



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Venerdì, 21 luglio 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 21 luglio 2017

## Unione Colline Matildiche

21/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 12	<i>Giuseppe Latour</i>	
<b>Strade e sicurezza, ecco il piano per l' esodo estivo</b>		1
21/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 29	<i>Salvina MorinaTonino Morina</i>	
<b>Imposte, da oggi si paga con lo 0,40% in più</b>		3
21/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 32	<i>Alessandro Garzon</i>	
<b>Opzione interpello per le aziende speciali</b>		5
21/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 32	<i>Paolo ParodiBenedetto Santacroce</i>	
<b>Pa, invio delle «Cu» e ritenute in Tesoreria evitano il...</b>		7
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 39	<i>LUIGI OLIVERI</i>	
<b>Dirigenti a contratto, il curriculum deve essere eccellente</b>		9
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 39	<i>FRANCESCO ROTONDI*</i>	
<b>O si fa il sindaco o il manager</b>		11
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 39		
<b>Viminale e Anci a braccetto</b>		13
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 40	<i>PAGINA A CURA DI MATTEO BARBERO</i>	
<b>Doppio esame sul Fondo crediti</b>		14
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 40		
<b>Il Fcde in eccesso finanzia il preventivo</b>		16
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 41	<i>PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI</i>	
<b>Grandi eventi, ci pensa l' Anac</b>		18
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 41		
<b>Gare, per l' avvalimento basta l' impegno</b>		20
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 41		
<b>Saranno ricostruite 87 scuole del cratere</b>		21
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 42		
<b>Campania, 8 milioni per gli impianti di energia rinnovabile</b>		23
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 42		
<b>Comuni montani, aiuti per rilanciare il tessuto economico</b>		24
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 42	<i>PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI</i>	
<b>R&amp;S, fondi anche per le p.a.</b>		25
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 43		
<b>Sì ai gruppi unipersonali</b>		27
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 44		
<b>L' Anagrafe unica rialza la testa</b>		28
21/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 44	<i>LUCIANO CATANIA</i>	
<b>Per i revisori degli enti locali nessun minimo garantito</b>		30

## Albinea

21/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 29		
<b>Festa dell' Unità Oggi il dibattito sul futuro Pd</b>		32
21/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 15		
<b>Domani in programma il "Flower Party" e una passeggiata astronomica</b>		33

## Quattro Castella

21/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 34		
<b>Tre giorni di festa per la Croce rossa</b>		34
21/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 19		
<b>Anita Garibaldi premia l'ippodromo del Castello</b>		35

## Vezzano sul Crostolo

21/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 24		
<b>Dilettanti allo sbaraglio domani in piazza della Vittoria</b>		37
21/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 70		
<b>Casalgrandese più competitiva: arrivano Bonini e Zagnoli</b>		38
21/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 70		
<b>Scattano i quarti di finale Juniores Nuove regole, si parte da Gatta</b>		39
21/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 26		
<b>Il Trinità chiude il caso: «Basta polemiche»</b>		40

## Politica locale

21/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 11		
<b>La burocrazia a Reggio Unindustria la processa</b>		41
21/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 9		
<b>Partecipate, il Comune adegua gli statuti alla legge Madia</b>		43
21/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 10		
<b>Burocrati promossi e bocciati Le imprese reggiane danno i voti</b>		45
21/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 18		
<b>Felina capitale del Citaslow: quest' anno si parla di biodiversità</b>		47



Mobilità. Il Viminale ha coordinato tutti i soggetti

## Strade e sicurezza, ecco il piano per l' esodo estivo

ROMA Bollino nero sul 5 agosto. Ieri mattina è stato presentato al Viminale il piano per l' esodo 2017, sollevando il velo sul consueto calendario di date a rischio ingorgo, durante le quali sarà meglio rinviare la partenza. E la previsione, per quest' anno, è che la massima concentrazione di traffico sulle arterie che collegano le città alle località turistiche si abatterà sul primo fine settimana di agosto, con un picco proprio per il sabato.

Il 5 agosto non sarà, però, l' unico giorno da tenere sotto controllo. Gli spostamenti in partenza si preannunciano comunque intensi sia nell' ultimo fine settimana di luglio, contraddistinto con il bollino rosso, sia negli altri weekend del mese di agosto, soprattutto nella prima metà del mese. Ma sarà bene fare attenzione già a partire da questo weekend: il pomeriggio di oggi e la mattina di domani, infatti, troviamo i primi bollini rossi della serie. La maggior concentrazione di traffico per i rientri in città è, invece, prevista nelle due ultime domeniche di agosto e nel primo fine settimana di settembre. Ed è, soprattutto, nel weekend del 26 e 27 agosto che è previsto il grande rientro dalle località di vacanza in città, il controesodo.

Questa grande mole di spostamenti sarà accompagnata da piani per la prevenzione e la sicurezza, messi a punto da Viabilità Italia, la struttura del Viminale che si occupa di coordinare i molti soggetti coinvolti da partenze e rientri. Tutti i diversi gestori di strade e autostrade cercheranno di ridurre al minimo l' impatto dei cantieri. A luglio e agosto, sulla rete di Autostrade per l' Italia, lungo le direttrici di esodo saranno rimossi tutti i cantieri di manutenzione. Sulla rete Anas ci sarà il 30% di cantieri inamovibili in meno rispetto allo scorso anno. Oltre a un rafforzamento della presenza di addetti alla sorveglianza, al pronto intervento e all' assistenza degli utenti. Un ruolo importante sarà affidato anche alla tecnologia e all' infomobilità, con l' utilizzo di centinaia di pannelli a messaggio variabile sulle strade, ma anche di applicazioni per telefoni e social network.

Proprio sul fronte della tecnologia, un' attenzione particolare sarà dedicata al potenziamento dei servizi. Ieri l' amministratore delegato di Atlantia, Giovanni Castellucci ha annunciato l' ampliamento del ventaglio di pagamenti che si potranno effettuare tramite Telepass: da subito benzina e strisce blu dei parcheggi e, a partire da ottobre, car sharing, taxi, trasporto pubblico locale, bollo auto.

Sarà possibile grazie a un' applicazione per smartphone, chiamata Pyng+. L' offerta sarà erogata da Telepass Pay, spa controllata al 100% da Telepass e Istituto di moneta elettronica autorizzato dalla



Banca d' Italia. Con l' obiettivo finale di far transitare dal Telepass tutti i pagamenti legati in qualche modo alla mobilità. Smartphone a parte, già in questi giorni sarà comunque possibile pagare il carburante in 160 aree di **servizio** della rete autostradale, direttamente con il proprio dispositivo, aderendo all' offerta Telepass pay.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giuseppe Latour*

Dichiarazioni. L' Economia, a poche ore dalla scadenza, ha annunciato lo slittamento per i versamenti dei contribuenti con reddito d' impresa

## Imposte, da oggi si paga con lo 0,40% in più

Mini maggiorazione fino al 21 agosto - I commercialisti protestano per l' esclusione degli autonomi

A tempo scaduto arriva una mini proroga per i versamenti a saldo 2016 e in acconto per il 2017, dovuti dai contribuenti titolari di reddito d' impresa. Il termine del 30 giugno è stato differito al 20 luglio 2017, cioè ieri.

L' annuncio è contenuto in un comunicato stampa del ministero dell' economia e delle Finanze sempre di ieri (ore 15,50).

Con il classico "comunicato - legge", viene perciò annunciato che, per i titolari di reddito d' impresa, compresi i soci ai quali è attribuito il reddito della società partecipata, slitta al 20 luglio 2017 il termine per effettuare i versamenti derivanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2016 e il versamento del primo acconto.

Nel comunicato non si accenna al termine per i versamenti derivanti dalla dichiarazione Irap, ma, per analogia con le proroghe degli anni precedenti, anche i versamenti a saldo 2016 e a titolo di primo acconto Irap 2017, dovuti dai contribuenti titolari di reddito d' impresa, dovrebbero beneficiare della proroga dal 30 giugno al 20 luglio 2017. I contribuenti potranno eseguire i versamenti con la maggiorazione dello 0,40%, dal 21 luglio 2017 al 20 agosto 2017 che essendo domenica slitta a lunedì 21.

La mini - proroga non riguarda in alcun modo i professionisti e i contribuenti non titolari di reddito d' impresa, esclusione definita «discriminatoria» dal presidente dei dottori commercialisti, Massimo Miani.

Per effetto della mini-proroga, i contribuenti titolari di reddito d' impresa dovranno rivedere anche il calendario delle rate, con rideterminazione degli interessi sulla base delle nuove scadenze, del 20 luglio, o dal 21 luglio al 21 agosto 2017, con lo 0,40% in più.

La mini - proroga consentirà ai contribuenti, titolari di reddito d' impresa, che hanno pagato dal 1° luglio al 20 luglio con lo 0,40% in più, di recuperare la maggiorazione perché non più dovuta. Con il nuovo calendario, dovranno essere anche "aggiornati" i programmi per recepire le novità e distinguere i contribuenti tra titolari di reddito d' impresa e, perciò, ammessi alla proroga, e non titolari di reddito d' impresa e, quindi, esclusi dalla proroga.

Alla proroga dei versamenti, si devono aggiungere altri differimenti, questa volta anticipati in un comunicato stampa dei commercialisti che ieri hanno incontrato il vice ministro Luigi Casero. Quest'



ultimo ha annunciato loro che i termini per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, **Irap** e 770 saranno spostati a fine ottobre, mentre le **comunicazioni** dei dati delle **fatture** (primo semestre 2017) slitteranno quantomeno al 30 settembre. Insomma, con un **comunicato** - legge e con un **comunicato** dei commercialisti, "rassicurati" dal vice ministro Casero, dovrebbe cambiare radicalmente l' agenda delle scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi e dell' **Irap**, nonché il calendario delle scadenze per gli altri adempimenti.

Si deve ora sperare che l' ufficializzazione dei rinvii annunciati possa arrivare al più presto. Si tratta di provvedimenti attesi da decine di migliaia di professionisti che chiedono di poter lavorare con maggiore serenità. Peraltro, mai come quest' anno, tra vecchi e nuovi adempimenti, si sono accavallate tante scadenze, molte delle quali in scadenza il 31 luglio 2017, compreso il pagamento della prima o **unica** rata dovuta dai contribuenti che si sono avvalsi della definizione agevolata, cosiddetta rottamazione cartelle. Una cosa è certa: le proroghe concesse a tempo scaduto generano tanta confusione, e, probabilmente, procureranno più danni che benefici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Salvina Morina Tonino Morina*

Obbligati ed esonerati. Richiesta possibile in caso di dubbi sull' applicazione della scissione dei pagamenti

## Opzione interpello per le aziende speciali

Nell' assimilare gli **enti/società** soggetti a split payment a quelli (già) destinatari di **fattura Pa**, il decreto del ministero dell' Economia e delle Finanze del 13 luglio sullo split payment non ha sciolto i dubbi circa gli adempimenti delle aziende speciali.

Si tratta, in effetti, di dubbi che vengono da lontano. A chiarimento del comma 209 della legge 244/07 (la Finanziaria 2008) la circolare 1/E/2015 aveva suddiviso le **amministrazioni pubbliche** oggetto di **fatturazione elettronica** in due gruppi principali, quello degli **enti individuati** (per tipologia) dall' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001 e quello degli **enti pubblici** specificamente indicati nell' elenco Istat delle pubbliche **amministrazioni**.

In quanto assimilate ad **enti pubblici** economici, le aziende speciali non rientrano nel primo gruppo (che menziona invece gli **enti pubblici** non economici); quanto agli elenchi annuali Istat, essi non hanno mai ricompreso più di una dozzina di aziende speciali. Alla fine, non rientrando in alcuno dei due gruppi, la maggior parte delle aziende speciali non ha mai applicato la normativa sulla **fatturazione elettronica**. In ogni caso, il decreto del 13 luglio sembrerebbe aver modificato questo scenario.

A proposito della completa identificazione dei soggetti tenuti ad applicare lo split payment con quelli già destinatari della **fattura Pa**, il ministero dell' Economia e delle Finanze ribadisce che (anche) per i primi occorre ora far riferimento all' elenco pubblicato sul sito dell' Ipa (l' **Indice delle pubbliche amministrazioni**).

Ancora una volta, tuttavia, l' indice non ricomprende tutte le aziende speciali. Può essere, a questo punto, che la successiva affermazione del ministero dell' Economia e delle Finanze secondo cui «le aziende speciali applicano il meccanismo della scissione dei pagamenti, dato che rientrano tra i soggetti destinatari della disciplina sulla **fatturazione elettronica** obbligatoria (»)» sia destinata a chiudere il cerchio, così da assoggettare a split anche le altre aziende speciali non menzionate dall' Ipa.

Poiché tuttavia l' affermazione non trova alcun ancoraggio normativo o interpretativo potrebbero tornare utili le indicazioni della circolare 1/E/2015 dell' **Entrate**: non potendosi ritenere esaustivo il richiamo alle categorie Ipa, in caso di incertezza circa l' applicazione dello split payment, gli **enti pubblici** possono inoltrare richiesta di interpello ex articolo 11 dello Statuto del contribuente (legge





212/2000).  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Alessandro Garzon*

Sostituti d' **imposta**. La risoluzione

## Pa, invio delle «Cu» e ritenute in Tesoreria evitano il modello 770

Si completa, con la risoluzione 95/E/2017 il percorso intrapreso dall'agenzia delle **Entrate** per fornire chiarimenti per la redazione del modello 770 delle Pa. Da sempre le **amministrazioni** dello Stato - quali, ad esempio, i ministeri e la Presidenza del **Consiglio** - sono state esonerate dalla compilazione dei quadri relativi ai versamenti e alle compensazioni (oggi ST, SV e SX), ma per molti **enti pubblici** c'è stata incertezza nel qualificarsi ricompresi nel novero ristretto delle Amministrazioni dello Stato ovvero nel più ampio insieme delle Pa, con conseguenti obblighi di compilazione delle parti del modello 770.

Nelle istruzioni al modello 770/2017, quadro ST, per la prima volta, si legge una indicazione di carattere operativo (che ovviamente discende dalla soggettività sotto il profilo giuridico): sono esonerate dalla compilazione del quadro le Amministrazioni che non utilizzano i modelli di pagamento F24 e F24EP per i versamenti delle ritenute; il mancato utilizzo dei predetti modelli discende dal fatto che le Amministrazioni dello Stato versano le ritenute direttamente in Tesoreria.

Per la medesima motivazione, le **amministrazioni** dello Stato non devono compilare i quadri SV e SX. A fronte di tale esonero e delle istruzioni, era nato il problema circa l'esistenza o meno, per le Amministrazioni dello Stato come individuate individuate, dell'obbligo di presentazione del modello 770/17, quantomeno limitatamente al frontespizio.

L'agenzia delle **Entrate**, con la risoluzione, ribadisce preliminarmente la nuova natura della dichiarazione dei sostituti d' **imposta**, la quale si compone della trasmissione delle certificazioni uniche («Cu») e del modello 770; conferma altresì che le Amministrazioni dello Stato sono obbligate, in linea di principi generali, alla presentazione della dichiarazione dei sostituti d' **imposta** secondo le regole del Dpr 322/98 come da ultimo modificato con legge 208/14. Completa però il ragionamento affermando che, nei casi in esame, l'adempimento dichiarativo si esaurisce con la trasmissione telematica delle Certificazioni uniche.

Condizioni imprescindibili per l'esonero sono due: tutti i versamenti delle ritenute devono essere stati eseguiti direttamente in Tesoreria e non devono mai essere stati utilizzati modelli F24 e F24EP, devono essere state trasmesse telematicamente le «Cu».



Peraltro, la presentazione del modello 770/2017 risulta comunque obbligatoria per le Amministrazioni dello Stato che devono compilare altri quadri del modello 770. Ciò può accadere, per l' Agenzia, in due casi: qualora l' **Amministrazione** abbia erogato somme a favore di un creditore pignoratizio - persona giuridica e debba quindi compilare il prospetto SY (sezione II).

qualora abbia corrisposto delle somme a percipienti esteri privi di **codice** fiscale italiano per i quali non abbia conseguentemente potuto trasmettere CU e debba compilare il prospetto SY (sezione IV).

In realtà, vi potrebbe anche essere una terza casistica, nell' ipotesi in cui l' **Amministrazione** sia il debitore esecutato in una procedura di pignoramento presso terzi e debba quindi compilare il prospetto SY(sezione I).

Al verificarsi di tali casistiche di obbligatoria presentazione del modello 770, l' **Amministrazione** dovrà inserire il **codice** «1» nella casella «Casi di non trasmissione dei prospetti ST, SV e/o SX» del frontespizio del modello 770/2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Paolo ParodiBenedetto Santacroce*

## Dirigenti a contratto, il curriculum deve essere eccellente

Per gli incarichi dirigenziali a contratto non basta la semplice esperienza di servizio, ma occorrono requisiti di eccellenza del curriculum, tali da supplire all' assenza di una verifica selettiva tramite concorso. La sentenza della Corte dei conti, sezione giurisdizionale della Lombardia 22 giugno 2017, n. 91 chiarisce in modo truciante ed efficace i limiti e i vincoli per l' applicazione dell' articolo 19, comma 6, del dlgs 165/2001 e, di conseguenza, dell' articolo 110, comma 1, del dlgs 267/2000.

E censura in maniera molto forte la prassi estesissima di assegnare incarichi dirigenziali a funzionari interni, che non mostrino di avere i requisiti di alta professionalità richiesti dalla legge.

Requisiti. La Corte dei conti spiega che l' articolo 19, comma 6, da sempre e non solo a seguito della modifica disposta dal dlgs 150/2009 impone in capo ai destinatari degli incarichi a contratto (già non dirigenti o magistrati o avvocati dello stato o docenti universitari) il possesso cumulativo e non alternativo di tre tipologie di requisiti. Il primo è la progressiva formazione universitaria e postuniversitaria; non basta, quindi, la sola laurea, ma occorre un percorso formativo postuniversitario strutturato e validato; in secondo luogo, occorrono pubblicazioni scientifiche, ma non in qualsiasi rivista, bensì in riviste a rilevante impact factor, a esclusione di opere collettanee; nelle quali non emerge la paternità dei singoli scritti; infine, in terzo luogo, occorrono concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio in posizioni funzionali previste per l' accesso alla



### Il tribunale del lavoro di Milano è il primo giudice di merito a pronunciarsi sulla materia

## O si fa il sindaco o il manager

### Incompatibilità con il ruolo in una società partecipata

**DI FRANCESCO ROTONDI\***  
L'elezione a sindaco della propria città è incompatibile con l'incarico di dirigente in una società a partecipazione pubblica di livello regionale. Lo ha stabilito il tribunale del lavoro di Milano giudice Guido Di Stefano nella sentenza n. 3086/2017 dello scorso 15 luglio. Il contenuto di riferimento è quello, notoriamente empilatico, del rapporto di lavoro nella società in controllo pubblico nel quale coesistono, con le ordinarie norme di diritto del lavoro applicate alla generalità delle società di diritto privato, modalità derogatorie di natura pubblicistica che introducono elementi di estraneità del tutto peculiari, fonte di non pochi problemi nel piano interpretativo ed applicativo. Il pregevole uso di queste è stata garanzia all'attenzione della magistratura milanese, che per prima si è pronunciata sulla materia. La vicenda ha riguardato un dirigente di una nota società in controllo pubblico regionale attiva nel mercato delle concessioni autostradali, che aveva contestato al proprio dipendente l'incompatibilità tra la successione di sindaco di un comune della regione Lombardia e il ruolo dirigenziale riservato in azienda da lui prima, ai sensi dell'art. 12 del dlgs 39 del 2013 in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico. Ai sensi della norma di cui si discuteva, il lavoro a contratto negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Per gli incarichi dirigenziali a contratto non basta la semplice esperienza di servizio, ma occorrono requisiti di eccellenza del curriculum, tali da supplire all' assenza di una verifica selettiva tramite concorso. La sentenza della Corte dei conti, sezione giurisdizionale della Lombardia 22 giugno 2017, n. 91 chiarisce in modo truciante ed efficace i limiti e i vincoli per l' applicazione dell' articolo 19, comma 6, del dlgs 165/2001 e, di conseguenza, dell' articolo 110, comma 1, del dlgs 267/2000. E censura in maniera molto forte la prassi estesissima di assegnare incarichi dirigenziali a funzionari interni, che non mostrino di avere i requisiti di alta professionalità richiesti dalla legge. Requisiti. La Corte dei conti spiega che l' articolo 19, comma 6, da sempre e non solo a seguito della modifica disposta dal dlgs 150/2009 impone in capo ai destinatari degli incarichi a contratto (già non dirigenti o magistrati o avvocati dello stato o docenti universitari) il possesso cumulativo e non alternativo di tre tipologie di requisiti. Il primo è la progressiva formazione universitaria e postuniversitaria; non basta, quindi, la sola laurea, ma occorre un percorso formativo postuniversitario strutturato e validato; in secondo luogo, occorrono pubblicazioni scientifiche, ma non in qualsiasi rivista, bensì in riviste a rilevante impact factor, a esclusione di opere collettanee; nelle quali non emerge la paternità dei singoli scritti; infine, in terzo luogo, occorrono concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio in posizioni funzionali previste per l' accesso alla

\*Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO [francesco@elass.it](mailto:francesco@elass.it)

Funzione del concorso. La sezione evidenzia che il superamento di selettive ed eclettiche prove scritte e orali sono finalizzate a reclutare «i migliori» aspiranti secondo i dettami costituzionali. Dunque, laddove si dia luogo ad un incarico privo di concorso vero e proprio, occorrono «ancor più elevati e cumulativi requisiti culturali e professionali»: infatti, in assenza di una selezione finalizzata a dimostrare cultura e capacità, «solo e soltanto attraverso un probante, autorevole e assai elevato curriculum (raffrontato con quello di altri aspiranti in una trasparente procedura selettiva) possono comprovare la predetta «particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica» richiesta dall' art. 19.

Differenze col lavoro privato. La fiducia non può considerarsi elemento sostitutivo o, comunque, decisivo ai fini dell' assegnazione dell' incarico.

Può apparire legittimo solo nel privato un incarico fiduciario «ancorato a un curriculum non particolarmente probante», perché un' impresa nello scegliere i suoi top-manager «non ha parametri normativi da seguire, ma un solo severo giudice, ovvero il mercato, che espunge con il fallimento o con calo di utili società mal guidate da dirigenti inidonei». Un ente pubblico, invece, «deve osservare norme primarie tese alla scelta dei dirigenti più meritevoli in sede concorsuale o di conferimenti di incarichi ex art. 19, c. 6, dlgs n.

165 del 2001, comparando, in questo secondo caso, sul mercato (anche dei dirigenti interni) i curricula dei più titolati aspiranti a cui affidare la miglior gestione della cosa pubblica». Ecco perché occorre «non già una ordinaria preparazione, ma una eccelsa» professionalità non riscontrabile all' interno della p.a.». L' incarico fiduciario, sottolinea la Corte, è influenzabile da pressioni (politiche o lobbistiche); pertanto, se astrattamente ammissibile, va però tutelato con minimali ma indefettibili regole procedurali, tra cui appunto la dimostrazione oggettiva e palese un' alta professionalità non presente all' interno della p.a., sicché «senza tali minimali regole, la scelta di un dirigente esterno sfocia in intollerabile arbitrio».

*LUIGI OLIVERI*

Il tribunale del lavoro di Milano è il primo giudice di merito a pronunciarsi sulla materia

## O si fa il sindaco o il manager

Incompatibilità con il ruolo in una **società** partecipata

L'elezione a sindaco nella propria città è incompatibile con l'incarico di dirigente in una **società** a partecipazione pubblica di livello regionale. Lo ha stabilito il tribunale del lavoro di Milano (giudice Giulia Dossi) nella sentenza n. 2084/2017 dello scorso 13 luglio.

Il contesto di riferimento è quello, notoriamente complicato, del rapporto di lavoro nelle **società** in controllo pubblico, nel quale coesistono, con le ordinarie norme di diritto del lavoro applicate alla generalità delle **società** di diritto privato, molteplici disposizioni di matrice pubblicistica che introducono elementi di estraneità del tutto peculiari, fonte di non pochi problemi sul **piano** interpretativo ed applicativo.

E proprio una di queste è stata portata all'attenzione della magistratura milanese, che per prima si è pronunciata sulla materia.

La vicenda ha riguardato un dirigente di una nota **società** in controllo pubblico regionale attiva nel mercato delle **concessioni** autostradali, che aveva contestato al proprio **dependente** l'incompatibilità tra la neocarica di sindaco di un comune della regione Lombardia e il ruolo dirigenziale rivestito in azienda da ben prima, ai sensi dell'art. 12 del dlgs 39 del 2013 in materia di «inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche **amministrazioni** e presso gli **enti** privati in controllo pubblico». Ai sensi della norma gli «incarichi dirigenziali, interni e esterni negli **enti** di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale» sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente della **giunta** o del **consiglio comunale** di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Preliminarmente, la **società** in controllo pubblico aveva rivolto all' Autorità nazionale anticorruzione una richiesta di parere, che l'Anac ha puntualmente reso confermando le giuste perplessità dell'azienda sulla sussistenza della incompatibilità tra le due distinte situazioni giuridiche soggettive in capo al dirigente.

Questi, tuttavia, non condividendo l'orientamento dell'Anac ha proposto il ricorso dinanzi al tribunale di Milano contestando la non applicabilità della normativa anticorruzione nei suoi confronti e l'illegittimità di ogni conseguente provvedimento datoriale anche sotto il profilo della lesione dei diritti Costituzionali in tema di elettorato passivo.



Il tribunale del lavoro di Milano è il primo giudice di merito a pronunciarsi sulla materia

## O si fa il sindaco o il manager

Incompatibilità con il ruolo in una **società** partecipata

**DI FRANCESCO ROTONDI\***  
L'elezione a sindaco nella propria città è incompatibile con l'incarico di dirigente in una società a partecipazione pubblica di livello regionale. Lo ha stabilito il tribunale del lavoro di Milano (giudice Giulia Dossi) nella sentenza n. 2084/2017 dello scorso 13 luglio.

Il contesto di riferimento è quello, notoriamente complicato, del rapporto di lavoro nelle società in controllo pubblico, nel quale coesistono, con le ordinarie norme di diritto del lavoro applicate alla generalità delle società di diritto privato, molteplici disposizioni di matrice pubblicistica che introducono elementi di estraneità del tutto peculiari, fonte di non pochi problemi sul piano interpretativo ed applicativo.

E proprio una di queste è stata portata all'attenzione della magistratura milanese, che per prima si è pronunciata sulla materia.

La vicenda ha riguardato un dirigente di una nota società in controllo pubblico regionale attiva nel mercato delle concessioni autostradali, che aveva contestato al proprio dipendente l'incompatibilità tra la neocarica di sindaco di un comune della regione Lombardia e il ruolo dirigenziale rivestito in azienda da ben prima, ai sensi dell'art. 12 del dlgs 39 del 2013 in materia di «inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico». Ai sensi della norma gli «incarichi dirigenziali, interni e esterni negli enti di diritto privato in controllo pubblico» sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio comunale di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Preliminarmente, la società in controllo pubblico aveva rivolto all'Autorità nazionale anticorruzione una richiesta di parere, che l'Anac ha puntualmente reso confermando le giuste perplessità dell'azienda sulla sussistenza della incompatibilità tra le due distinte situazioni giuridiche soggettive in capo al dirigente.

Questi, tuttavia, non condividendo l'orientamento dell'Anac ha proposto il ricorso dinanzi al tribunale di Milano contestando la non applicabilità della normativa anticorruzione nei suoi confronti e l'illegittimità di ogni conseguente provvedimento datoriale anche sotto il profilo della lesione dei diritti Costituzionali in tema di elettorato passivo.

Soltanto non siamo ancora state depositate le motivazioni del provvedimento di rigetto. Il tribunale del lavoro sembra aver aderito a una interpretazione della normativa anticorruzione secondo cui la ratio della norma è stata introdotta per evitare l'ingresso di funzionari corrotti nella pubblica amministrazione e non nelle società in controllo pubblico, i quali non sono legati necessariamente alla società ma possono essere in capo al dirigente, ma vanno valutati complessivamente con riferimento al grado di autonomia concessa al lavoratore in qualità di dirigente.

\* avvocato e giurista, è socio-fondatore di **Labano**

**Dirigenti a contratto, il curriculum deve essere eccellente**

Per gli incarichi dirigenziali a contratto non basta la semplice esperienza di servizio, ma occorre requisiti di eccellenza del curriculum, tali da esprimere un'assenza di una verifica selettiva tramite concorso. La sentenza della Corte dei conti, sezione giurisdizionale della Lombardia 22 giugno 2017, n. 41 chiarisce in modo trasparente ed efficace i limiti e i vincoli per l'assunzione del personale IR, comma 8, del dlgs 105/2009 e, di conseguenza, dell'articolo 110, comma 1, del dlgs 39/2013. E' ancora in materia molto forte la prassi ostensiva di assegnare incarichi dirigenziali a funzionari interni, che non rispettano di avere i requisiti di alta professionalità richiesti dalla legge.

Requisiti. La Corte dei conti spiega che l'articolo 19, comma 6, da sempre e non solo a seguito della modifica disposta dal dlgs 105/2009 impone in capo ai destinatari degli incarichi a contratto (gli non dirigenti o magistrati o avvocati dello stato o docenti universitari) il possesso cumulativo e non alternativo di tre tipologie di requisiti. Il primo è la progressiva formazione universitaria e postuniversitaria, non basta, quindi, la sola laurea, ma occorre un percorso formativo postuniversitario strutturato e validato in secondo luogo, ne occorre pubblicazioni scientifiche, ma non in qualsiasi rivista, bensì in riviste a rilevante impact factor, a esclusione di opere collettanee, nelle quali non emerge la paternità dei singoli scritti; infine, in terzo luogo, occorre una certa esperienza di lavoro maturata per almeno un quinquennio, con compiti ai funzionali previste per l'accesso alla

dirigenza. Senza i primi due requisiti, il terzo da solo non giustifica l'incarico dirigenziale.

Esclusione alla regola. Spiega la Corte dei conti, per conferire un incarico dirigenziale a contratto non è sufficiente un curriculum da quale emerge il solo possesso di un soddisfacente bagaglio conoscitivo e di esperienze nel campo della materia specificata. Occorrono requisiti di eccellenza professionale, cioè di «non comune» professionalità, «impegnativi di robusta preparazione anche teorica e metodologica, previsti dalla stessa norma, che consista come assolutamente eccezionale, l'affidamento di funzioni dirigenziali a soggetti che non abbiano superato il prescritto percorso di qualificazione concorsuale per l'assunzione nel ruolo dirigenziale». Dunque, l'incarico non comune competenza giustificata circostanza che l'incarico sia assegnato senza concorso.

Funzione del concorso. La sentenza evidenzia che il superamento di selezioni ed obbligate prove scritte e orali sono finalizzate a reclutare «indagini» aspiranti a cariche dirigenziali, non a un incarico privo di concorso vero e proprio, occorrono invece più obiettivi cumulativi: dimostrare cultura e capacità, solo e soltanto attraverso un problema, autorevole e assai elevato curriculum (raffrontato con quello di altri aspiranti in una trasparente procedura) e dimostrare, attraverso la predetta - particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica - richiesta dall'IR.

Differenze col caso privato. La fiducia non può essere elemento sostitutivo, comunque, decisivo ai fini dell'assegnazione dell'incarico. Può apparire legittimo solo nel primo caso un incarico fiduciario «concesso a un curriculum non particolarmente probante», perché un'impresa vuole scegliere i suoi top-manager «non ha necessità di sottoporli a selezione, ma un solo sovrano giudice, ovvero il mercato, che spinge con il fallimento o con solo di utili sociali sul giudice da dirigenziale italiano». Un caso pubblico, invece, «deve osservare norme primarie (non alla scelta del dirigente più meritevole) in sede concorsuale o di conferimento di incarichi ex art. 19, c. 6, dlgs n. 105 del 2009, comparando, in questo secondo caso, sul mercato (anche dei dirigenti interni) i curricula dei più idonei aspiranti a cui affidare la migliore gestione della cosa pubblica». Sono perché occorre «non più una ordinaria preparazione, ma una eccelsa professionalità non riscontrabile all'interno della p.a.». Elemento fiduciario, escluso dalla Corte, è infondata da previsioni (politiche e legislative) pertanto, non altrettanto ammissibile, va però tenuto conto con minori ma identiche regole procedurali, tra cui appunto la dimostrazione oggettiva e palese dell'alta professionalità non presente nell'itero della p.a., sebbene senza tali elementi regole, la scelta di un dirigente esterno sfocia in intollerabile arbitrio.

Luigi Oliveri

**SUI MIGRANTI**  
**Viminale e Anci a braccetto**

Una cabina di regia Viminale-Anci per affrontare le gestire l'emergenza migranti, ovvero la loro collocazione sul territorio italiano, nei diversi comuni. E' il risultato dell'incontro di ieri, durata quasi due ore, tra il ministro dell'Interno, Marco Minniti, e il presidente dell'Ance e sindaco di Bari, Antonio Decaro, svoltosi al Viminale. La cabina di regia, ha spiegato Decaro al termine dell'incontro, prevede una verifica tecnica settimanale sulla distribuzione dei migranti nelle varie realtà territoriali del paese, verifica presso lo stesso Viminale. «Abbiamo confermato la volontà del sindaco», ha detto Decaro, «di distribuire in maniera equilibrata i flussi migratori, al di là di come ogni sindaco la pensi sulla questione».

Supplemento a cura di FRANCESCO ROTONDI [francesco@labano.it](http://francesco@labano.it)

Sebbene non siano ancora state depositate le motivazioni del provvedimento di rigetto, il tribunale del lavoro sembra aver aderito a una interpretazione della normativa anticorruzione secondo cui la ratio della stessa è da intendersi finalizzata ad evitare l' insorgere di fenomeni corruttivi nella **p.a.**

(e nelle **società** in controllo pubblico), i quali non sono legati necessariamente alla concreta sussistenza di poteri di spesa in capo al dirigente, ma vanno valutati complessivamente con riferimento al grado di autonomia concesso al lavoratore in qualità di dirigente.

\* avvocato e giuslavorista, co-founder di LabLaw.

*FRANCESCO ROTONDI\**

sui migranti

## Viminale e Anci a braccetto

Una cabina di regia Viminale-Anci per affrontare e gestire l'emergenza migranti, ovvero la loro collocazione sul territorio italiano, nei diversi comuni. È il risultato dell'incontro di ieri, durato quasi due ore, tra il ministro dell'interno, Marco Minniti, e il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, svoltosi al Viminale. La cabina di regia, ha spiegato Decaro al termine dell'incontro, prevede una verifica tecnica settimanale sulla distribuzione dei migranti nelle varie realtà territoriali del paese, verifica presso lo stesso Viminale. «Abbiamo confermato la volontà dei sindaci», ha detto Decaro, «di distribuire in maniera equilibrata i flussi migratori, al di là di come ogni sindaco la pensi sulla questione».



Il tribunale del lavoro di Milano è il primo giudice di merito a pronunciarsi sulla materia

## O si fa il sindaco o il manager

### Incompatibilità con il ruolo in una società partecipata

di FRANCESCO ROTONDI\*

**L**iberosi un sindaco della propria città è incompatibile con l'incarico di dirigente in una società a partecipazione pubblica di livello regionale. Lo stabilisce il tribunale del lavoro di Milano (giudice Guido Dea) nella sentenza n. 3084/2017 del 15 luglio.

Il contesto di riferimento è quello, naturalmente complicato, del rapporto di lavoro nella società di diritto pubblico, nel quale coesistono, con le vertenze norme di diritto privato, scelte di politica di diritto pubblico, scelte di politica amministrativa e di politica di gestione dei servizi in un'entità che ha un ruolo di diritto pubblico.



Il tribunale del lavoro di Milano è il primo giudice di merito a pronunciarsi sulla materia

Il tribunale del lavoro di Milano è il primo giudice di merito a pronunciarsi sulla materia. Il tribunale del lavoro di Milano è il primo giudice di merito a pronunciarsi sulla materia. Il tribunale del lavoro di Milano è il primo giudice di merito a pronunciarsi sulla materia.

## Dirigenti a contratto, il curriculum deve essere eccellente

Per gli incarichi dirigenziali a contratto non basta la semplice esperienza di servizio, ma occorrono requisiti di eccellenza del curriculum, tali da appoggiare all'assenza di una verifica selettiva tramite concorso. La sentenza della Corte dei conti, sezione giurisdizionale della Lombardia 22 giugno 2017, n. 81 chiarisce in modo incisivo ed efficace i limiti e i vincoli per l'applicazione dell'articolo 19, comma 4, del d.lgs. 16/2001 e, di conseguenza, dell'articolo 119, comma 1, del d.lgs. 267/2000. E ancora in maniera molto forte la prassi ostensiva di assegnare incarichi dirigenziali a funzionari interni, che non mostrino di avere i requisiti di alta professionalità richiesti dalla legge.

**Requisiti.** La Corte dei conti spiega che l'articolo 19, comma 4, da sempre è non solo a seguito della modifica disposta dal d.lgs. 106/2009 impone in capo ai destinatari degli incarichi a contratto (gli ex dirigenti o magistrati o avvocati dello stato o docenti universitari) il possesso cumulativo e non alternativo di tre tipologie di requisiti. Il primo è la progressiva formazione universitaria e postuniversitaria; non basta, quindi, la sola laurea, ma occorre un percorso formativo postuniversitario strutturato e qualificato; in secondo luogo, occorre un'esperienza lavorativa, ma non in qualità di rivista, bensì in riviste a rilevante impatto fatto, a esclusione di «opere collaterali» nelle quali non emerge la personalità dei singoli scritti; infine, in terzo luogo, occorre concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio in posizioni o funzioni previste per l'accesso alla

dirigenza. Senza i primi due requisiti, il terzo da solo non giustifica l'incarico dirigenziale.

**Esclusione alla regola.** Spiega la Corte dei conti, per confutare un incarico dirigenziale a contratto non è sufficiente un curriculum da quale emerge il solo possesso di un soddisfacente bagaglio conoscitivo e di esperienza sul campo nella materia specifica. Occorrono requisiti di eccellenza professionale, cioè di «alta competenza, professionalità, «oggettivi di robusta preparazione anche teorica e idiosincrasie» previsti dalla stessa norma, che consideri come assolutamente eccezionali l'affidamento di funzioni dirigenziali a magistrati che non abbiano superato il percorso percorso di qualificazione convenzionale per l'assunzione nel ruolo dirigenziale». Dunque, l'eventuale ma comune competenza giuridica in circostanza che l'incarico sia assegnato senza concorso.

**Funzione del concorso.** La seconda evidente che il superamento di selezioni ed esecutive prove scritte e orali sono finalizzate a reclutare «i migliori aspiranti secondo i dettami costituzionali. Dunque, laddove si dia luogo ad un incarico previo di concorso vero e proprio, occorre «avere più elevati e cumulativi requisiti culturali e professionali; infatti, la assenza di una selezione finalizzata a dimostrare cultura e capacità, «solo e soltanto attraverso un probante, esteso e assai elevato curriculum (raffrontato con quello di altri aspiranti in una trasparente procedura selettiva) possono compensare la predetta - particolare specializzazione

professionale, culturale e scientifica» richiesta dall'art. 19.

**Differenzia col lavoro privato.** La fiducia non può considerarsi elemento sostanziale, comunque, decisivo ai fini dell'assegnazione dell'incarico. Può apparire legittimo solo nel privato un incarico fiduciario «autorizzato a un curriculum non particolarmente probante», perché un'impresa nello scegliere i suoi top-manager «non ha parametri normativi da seguire, ma un solo severo giudice, ovvero il mercato, che condivide con l'allestito e con solo di utili società ma guidate da dirigenti italiani». Un ente pubblico, invece, «deve osservare norme primarie (non alla scelta del dirigente più meritevole in sede concorsuale o di conferimento) di incarichi ex art. 19, c. 4, d.lgs. n. 166 del 2001, comparando, in questo secondo caso, nel merito (anche del dirigente interno) il curriculum del più titolato aspirante a cui affidare la migliore gestione della cosa pubblica. Ecco perché occorre «non già una ordinaria preparazione, ma una eccelsa professionalità non riscontrabile all'interno della p.a.». Il ricorso fiduciario, sebbene la Corte, è infondata da presunti (politiche o labilistiche); pertanto, se estrinsecamente ammissibile, va però sottoposto con modalità non inderogabili regole procedurali, tra cui appunto la dimostrazione oggettiva e palese all'interno della p.a., anche senza tali minuziosi regole, in scelta di un dirigente esterno scelto in incontestabile, arbitrario.

Luigi Oliveri

## SUI MIGRANTI Viminale e Anci a braccetto

Una cabina di regia Viminale-Anci per affrontare e gestire l'emergenza migranti, ovvero la loro collocazione sul territorio italiano, nei diversi comuni. È il risultato dell'incontro di ieri, durato quasi due ore, tra il ministro dell'interno, Marco Minniti, e il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, svoltosi al Viminale. La cabina di regia, ha spiegato Decaro al termine dell'incontro, prevede una verifica tecnica settimanale sulla distribuzione dei migranti nelle varie realtà territoriali del paese, verifica presso lo stesso Viminale. «Abbiamo confermato la volontà del sindaco di Bari, Antonio Decaro, di distribuire in maniera equilibrata i flussi migratori, al di là di come ogni sindaco la pensi sulla questione».

Supplemento a cura di FRANCESCO CERBANO [fcerrano@elcassa.it](mailto:fcerrano@elcassa.it)



Gli adempimenti in occasione della scadenza del 31 luglio per la verifica degli equilibri

# Doppio esame sul Fondo crediti

Focus sull'accantonamento nel rendiconto e nel preventivo

Entro il 31 luglio, in occasione della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione di assestamento generale, occorre procedere a un doppio esame del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde).

In primo luogo, deve essere verificata la congruità della quota accantonata nel risultato di amministrazione, da ultimo verificata in sede di rendiconto 2016. Lo prevede la lett c) dell' art. 193, comma 2, del Tuel, imponendo di adeguare l' accantonamento in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

L' adeguamento avviene vincolando o svincolando quote dell' avanzo: 1) occorre vincolare una quota ulteriore se la cancellazione di residui attivi supera l' importo accantonato a titolo di Fcde; 2) è possibile svincolare se, al contrario, la riscossione di residui attivi considerati di dubbia e difficile esazione ha fatto venire meno la necessità dell' accantonamento.

La deliberazione è allegata al rendiconto. In secondo luogo, occorre verificare se risulta congruo l' accantonamento effettuato in sede di bilancio di previsione. In base al principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (si veda, in particolare l' esempio n. 5 riportati nell' allegato 4/2 del dlgs 118/2011), per tale verifica, non è prevista una periodicità minima, ma essa deve essere effettuata almeno una volta in sede di assestamento.

A tal fine, occorre riprendere i calcoli effettuati ai fini del bilancio di previsione, mantenendo lo stesso livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo, a seconda della scelta a suo tempo operata).

Per adeguare il Fcde, si deve confrontare la percentuale relativa all' incidenza degli incassi utilizzata per il calcolo a preventivo (ossia quella «storica», calcolata come media degli ultimi cinque anni), con l' incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli accertamenti e con l' incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli stanziamenti rilevate alla data della verifica. Se la minore delle due percentuali rilevate (l' incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli accertamenti e l' incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli stanziamenti) è inferiore all' incidenza degli incassi «storica» utilizzata per il calcolo a preventivo, è necessario adeguare il Fcde, applicando la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio (ossia il complemento a 100 della percentuale degli incassi «storica») al maggiore tra lo stanziamento e l' accertamento rilevato alla data

40 | *Rendiconto 21 luglio 2017*

## ENTI LOCALI

ItaliaOggi

Gli adempimenti in occasione della scadenza del 31 luglio per la verifica degli equilibri

# Doppio esame sul Fondo crediti

Focus sull'accantonamento nel rendiconto e nel preventivo

**Figura a cura di MATTEO BARBERO**  
Entro il 31 luglio, in occasione della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione di assestamento generale, occorre procedere a un doppio esame del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde).  
In primo luogo, deve essere verificata la congruità della quota accantonata nel risultato di amministrazione, da ultimo verificata in sede di rendiconto 2016. Lo prevede la lett c) dell' art. 193, comma 2, del Tuel, imponendo di adeguare l' accantonamento in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.  
L' adeguamento avviene vincolando o svincolando quote dell' avanzo: 1) occorre vincolare una quota ulteriore se la cancellazione di residui attivi supera l' importo accantonato a titolo di Fcde; 2) è possibile svincolare se, al contrario, la riscossione di residui attivi considerati di dubbia e difficile esazione ha fatto venire meno la necessità dell' accantonamento.

### Il Fcde in eccesso finanzia il preventivo

La quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata in occasione dell' approvazione del rendiconto può essere utilizzata per finanziare lo stanziamento riguardante il bilancio di previsione dell' esercizio successivo a quello nel il rendiconto si riferisce.  
Tale previsione, contenuta nell' art. 187, comma 2, lett. e), del Tuel, può essere medio utile per attenuare gli effetti negativi che derivano dall' applicazione del meccanismo di calcolo del Fcde e, costantemente confermato dalla Commissione Arconet in contrasto con la posizione espressa dall' Asst (si veda l' esempio n. 5 allegato del 16/7/2017).  
I rappresentanti del comune, per evitare una sovranza del Fcde a preventivo, suggeriscono di introdurre un correttivo che consentisse di determinare, anche per gli esercizi in cui si applica la nuova contabilità, l' importo di competenza, ma alla somma di tutti gli incassi in conto competenza e la conto crediti.  
Tuttavia, la commissione Arconet si è opposta alla modifica, evidenziando come la funzione fondamentale del Fcde non sia quella di accantonare risorse in previsione della cancellazione dei crediti, ma di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell' esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.  
Pertanto, secondo Arconet, non è anzitutto

utilizzato per il calcolo a preventivo, è necessario adeguare il Fcde applicando la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio (ossia il complemento a 100 della percentuale degli incassi «storica») al maggiore tra lo stanziamento e l' accertamento rilevato alla data della verifica.  
Se la minore delle due percentuali rilevate (l' incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli accertamenti e l' incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli stanziamenti) è inferiore all' incidenza degli incassi «storica» utilizzata per il calcolo a preventivo, è necessario adeguare il Fcde, applicando la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio (ossia il complemento a 100 della percentuale degli incassi «storica») al maggiore tra lo stanziamento e l' accertamento rilevato alla data della verifica.  
Se la minore delle due percentuali rilevate (l' incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli accertamenti e l' incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli stanziamenti) è inferiore all' incidenza degli incassi «storica» utilizzata per il calcolo a preventivo, è necessario adeguare il Fcde, applicando la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio (ossia il complemento a 100 della percentuale degli incassi «storica») al maggiore tra lo stanziamento e l' accertamento rilevato alla data della verifica.

### LO SCADENZARIO DEGLI ENTI LOCALI

**MARTEDÌ 1 AGOSTO**  
**Nonopensione ferie dei termini processuali.** Dal 1° al 31 agosto opera la sospensione ferie dei termini processuali (art. 1 legge n. 742/1969, come modificato dall' art. 16, di n. 128/2016). La disposizione ha valore per tutte le procedure ordinarie e amministrative.  
**Insoliti payment.** Gli enti e organismi pubblici nonché le amministrazioni centrali della amministrazione dal 1° ottobre 2017 e dal 22 ottobre 2018 sono al servizio clienti per il pagamento delle fatture (art. 194 del decreto n. 10 del 10/2/2016).  
**MERCOLÌ 2 AGOSTO**  
**Montesaggio debiti commerciali.** Le pubbliche amministrazioni convenzionate, mediante la piattaforma elettronica del MeF per la certificazione dei crediti dei residui di dubbia esigibilità, sono tenute a fornire alle fatture d'acconto, nonché ai corrispettivi e agli obblighi relativi a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente alla data di emissione del documento, sono state disposte le somme dovute (art. 17 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 221, e successive modificazioni).  
**PERSONALE** È vietato il pagamento (decorrenza dell' interesse) di somme dovute da parte delle amministrazioni pubbliche amministrazioni (art. 17 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 221, e successive modificazioni).  
**PERSONALE** È vietato il pagamento (decorrenza dell' interesse) di somme dovute da parte delle amministrazioni pubbliche amministrazioni (art. 17 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 221, e successive modificazioni).

**MERCOLÌ 2 AGOSTO**  
**Personale. Estinzione i mandati di pagamento degli alimenti ai procedimenti di divorzio ordinario.** Con l' art. 1 del 28 aprile 2017, n. 50, sono state le somme dovute dal coniuge obbligato al mantenimento del coniuge divorziato (art. 17 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 221, e successive modificazioni).  
**PERSONALE** È vietato il pagamento (decorrenza dell' interesse) di somme dovute da parte delle amministrazioni pubbliche amministrazioni (art. 17 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 221, e successive modificazioni).

**PERSONALE** È vietato il pagamento (decorrenza dell' interesse) di somme dovute da parte delle amministrazioni pubbliche amministrazioni (art. 17 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 221, e successive modificazioni).

**PERSONALE** È vietato il pagamento (decorrenza dell' interesse) di somme dovute da parte delle amministrazioni pubbliche amministrazioni (art. 17 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 221, e successive modificazioni).

**LA VERSIONE COMPLETA DELLO SCADENZARIO DEI COMUNI**  
sul sito internet  
[www.italiainoggi.it/scadenziario](http://www.italiainoggi.it/scadenziario)

in cui si procede alla verifica.

Se invece la minore delle due percentuali rilevate (l'incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli accertamenti e l'incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli stanziamenti) è superiore all'incidenza degli incassi «storica» utilizzata per il calcolo a preventivo, è possibile ridurre la percentuale da utilizzare per il calcolo del Fcde. A tal fine, si fa riferimento alla minore tra le due percentuali rilevate (l'incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli accertamenti l'incidenza degli incassi in conto competenza rispetto agli stanziamenti) e si calcola il complemento a 100. Tale percentuale, applicata all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, determina l'importo congruo del Fcde.

*PAGINA A CURA DI MATTEO BARBERO*

# Il Fcde in eccesso finanzia il preventivo

La quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità svincolata in occasione dell' approvazione del rendiconto può essere utilizzata per finanziare lo stanziamento riguardante il **bilancio** di **previsione** dell' esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Tale **previsione**, contenuta nell' art. 187, comma 2, lett. e), del **Tuel**, può essere molto utile per attenuare gli effetti negativi che derivano dall' applicazione del meccanismo di calcolo del Fcde, recentemente confermato dalla Commissione Arconet con la posizione espressa dall' **Anci** (si veda ItaliaOggi del 18/7/2017).

I rappresentanti dei **comuni**, per evitare una sovrastima del Fcde a preventivo, suggerivano di introdurre un correttivo che consentisse di determinarlo, anche per gli esercizi in cui si è applicata la nuova contabilità, rapportando gli accertamenti non solo agli incassi di competenza, ma alla somma di tutti gli incassi in conto competenza e in conto residui.

Tuttavia, la commissione Arconet si è opposta alla modifica, evidenziando come la funzione fondamentale del Fcde non sia quella di accantonare risorse in **previsione** della cancellazione dei crediti, ma di evitare che le **entrate** di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell' esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Pertanto, secondo Arconet, non è anomalo che il Fcde a preventivo sia più alto che a rendiconto e che le **entrate** dell' esercizio che saranno riscosse negli esercizi successivi siano accantonate al Fcde e non siano spese nell' esercizio in corso, ma negli esercizi successivi, ovvero quando diventano esigibili, attraverso lo svincolo dell' avanzo accantonato.

Ciò ovviamente pone grossi problemi in termini di equilibri di **finanza pubblica**, poiché, come noto, l' applicazione dell' avanzo «si mangia» i margini consentiti dal pareggio di **bilancio**.

In questa prospettiva, la possibilità, prevista dal citato art. 187, di destinare la quota in eccesso del Fcde a rendiconto al finanziamento del Fcde a preventivo può essere un valido strumento per alleggerire il peso dell' accantonamento sulla competenza senza pesare eccessivamente sul saldo di **finanza pubblica**, dato che, come noto, il fcde non si impegna.

Un' altra possibilità è quella di calcolare il Fcde a preventivo considerando, nella determinazione della percentuale minima di accantonamento basata sulla media quinquennale del rapporto fra incassato e accertato, oltre all' incassato di competenza anche le riscossioni effettuate nell' anno successivo in conto residui dell' anno precedente, come specificato dall' esempio 5 dell' allegato 4/2 al dlgs 118/2011. Tale escamotage riduce l' effetto discorsivo evidenziato da **Anci**, anche se solo in parte.

40 **ENTI LOCALI** **ItaliaOggi**

Gli adempimenti in occasione della scadenza del 31 luglio per la verifica degli equilibri

## Doppio esame sul Fondo crediti Focus sull'accantonamento nel rendiconto e nel preventivo

**FOCUS SULL'ACCANTONAMENTO NEI RENDICONTI E NEL PREVENTIVO**

**MARTINELLI 16 AGOSTO**

**Montenegro obbliti communi.** Le pubbliche amministrazioni comunali, dal 1° al 31 agosto opera la sanatoria delle contabilità preventive. L' art. 187 del Tuel, comma 2, lett. e), prevede che la quota di Fcde a preventivo, in base al principio di parità di bilancio, è pari al 100 per cento del totale delle entrate accertate nel corso dell' esercizio precedente, al netto delle somme accantonate in conto competenza e in conto residui. La quota di Fcde a preventivo, in base al principio di parità di bilancio, è pari al 100 per cento del totale delle entrate accertate nel corso dell' esercizio precedente, al netto delle somme accantonate in conto competenza e in conto residui. La quota di Fcde a preventivo, in base al principio di parità di bilancio, è pari al 100 per cento del totale delle entrate accertate nel corso dell' esercizio precedente, al netto delle somme accantonate in conto competenza e in conto residui.

### Il Fcde in eccesso finanzia il preventivo

La quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità svincolata in occasione dell' approvazione del rendiconto può essere utilizzata per finanziare lo stanziamento riguardante il bilancio di previsione dell' esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Tale previsione, contenuta nell' art. 187, comma 2, lett. e), del Tuel, può essere molto utile per attenuare gli effetti negativi che derivano dall' applicazione del meccanismo di calcolo del Fcde, recentemente confermato dalla Commissione Arconet con la posizione espressa dall' Anci (si veda ItaliaOggi del 18/7/2017).

I rappresentanti dei comuni, per evitare una sovrastima del Fcde a preventivo, suggerivano di introdurre un correttivo che consentisse di determinarlo, anche per gli esercizi in cui si è applicata la nuova contabilità, rapportando gli accertamenti non solo agli incassi di competenza, ma alla somma di tutti gli incassi in conto competenza e in conto residui. Tuttavia, la commissione Arconet si è opposta alla modifica, evidenziando come la funzione fondamentale del Fcde non sia quella di accantonare risorse in previsione della cancellazione dei crediti, ma di evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell' esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Pertanto, secondo Arconet, non è anomalo che il Fcde a preventivo sia più alto che a rendiconto e che le entrate dell' esercizio che saranno riscosse negli esercizi successivi siano accantonate al Fcde e non siano spese nell' esercizio in corso, ma negli esercizi successivi, ovvero quando diventano esigibili, attraverso lo svincolo dell' avanzo accantonato.

**MARTINELLI 16 AGOSTO**

**Montenegro obbliti communi.** Le pubbliche amministrazioni comunali, dal 1° al 31 agosto opera la sanatoria delle contabilità preventive. L' art. 187 del Tuel, comma 2, lett. e), prevede che la quota di Fcde a preventivo, in base al principio di parità di bilancio, è pari al 100 per cento del totale delle entrate accertate nel corso dell' esercizio precedente, al netto delle somme accantonate in conto competenza e in conto residui. La quota di Fcde a preventivo, in base al principio di parità di bilancio, è pari al 100 per cento del totale delle entrate accertate nel corso dell' esercizio precedente, al netto delle somme accantonate in conto competenza e in conto residui.

**MERCATO 23 AGOSTO**

**Personale. Estendere i termini di pagamento degli aiuti ai personale dipendenti e curare la consegna di Teoreme comode.** L' art. 187 del Tuel, comma 2, lett. e), prevede che la quota di Fcde a preventivo, in base al principio di parità di bilancio, è pari al 100 per cento del totale delle entrate accertate nel corso dell' esercizio precedente, al netto delle somme accantonate in conto competenza e in conto residui.

**LA VERSIONE COMPLETA DELLO SCADENZARIO DEI COMUNI**  
sul sito internet [www.italiagoggi.it/scadenziario-comuni](http://www.italiagoggi.it/scadenziario-comuni)



Come cambia l' istituto della vigilanza collaborativa dopo l' emanazione del regolamento

## Grandi eventi, ci pensa l' Anac

Aiuterà le stazioni appaltanti a evitare atti illegittimi

L' Anac potrà aiutare le stazioni appaltanti a evitare illegittimità degli atti di gara relativi anche in caso di singoli appalti oltre 15 milioni di euro e quando vi siano ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo. Non sarà più prevista la collaborazione strutturata con le centrali di committenza.

Sulla base di questi, e di altri, elementi cambia pelle l' istituto della cosiddetta vigilanza collaborativa fra Autorità nazionale anticorruzione e stazioni appaltanti a seguito dell' emanazione del nuovo regolamento approvato il 28 giugno sull' esercizio dell' attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici.

Il regolamento, attuativo dell' articolo 213 del codice dei contratti pubblici, è stato precedentemente sottoposto a consultazione pubblica sul sito dell' Autorità nazionale anticorruzione e recepisce le pressioni applicative sviluppatesi nell' attuazione dei molteplici protocolli di vigilanza collaborativa con le stazioni appaltanti, sulla base del modello adottato in occasione del grande evento Expo-Milano, cercando di preservare, al contempo, l' ormai acquisita snellezza procedimentale e la tempestività d' intervento.

La novità principale riguarda la «griglia» dei presupposti in presenza dei quali deve essere valutata l' ammissibilità delle istanze di vigilanza collaborativa.

Va infatti ricordato che l' art. 213, comma 3, lett. h) del codice dei contratti pubblici prevede che l' attività di vigilanza collaborativa deve essere svolta «per affidamenti di particolare interesse».

Nel regolamento è previsto quindi cosa debba intendersi per «particolare interesse» e si specifica che la vigilanza collaborativa si possa applicare su richiesta della stazione appaltante agli affidamenti disposti nell' ambito di programmi straordinari di interventi in occasione di grandi eventi di carattere sportivo, religioso, culturale o a contenuto economico; agli affidamenti disposti a seguito di calamità naturali; agli interventi di realizzazione di grandi infrastrutture strategiche; infine agli affidamenti di lavori di importo superiore a 100 milioni o di servizi e forniture di importo superiore a 15 milioni di euro rientranti in programmi di interventi realizzati mediante investimenti di fondi comunitari. Rispetto alla precedente versione del regolamento sembra desumersi che non sia più possibile la vigilanza collaborativa strutturata fra Anac e centrali di committenza. Inoltre l' Anac potrà aiutare le stazioni

ItaliaOggi

APPALTI PUBBLICI

Mercoledì 21 luglio 2017 41

Come cambia l' istituto della vigilanza collaborativa dopo l' emanazione del regolamento

## Grandi eventi, ci pensa l' Anac

Aiuterà le stazioni appaltanti a evitare atti illegittimi

**Pagina 41**  
**DI ANDREA MASCOLINI**  
L' Anac potrà aiutare le stazioni appaltanti a evitare illegittimità degli atti di gara relativi anche in caso di singoli appalti oltre 15 milioni di euro e quando vi siano ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo. Non sarà più prevista la collaborazione strutturata con le centrali di committenza.

Sulla base di questi, e di altri, elementi cambia pelle l' istituto della cosiddetta vigilanza collaborativa fra Autorità nazionale anticorruzione e stazioni appaltanti a seguito dell' emanazione del nuovo regolamento approvato il 28 giugno sull' esercizio dell' attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici.

Il regolamento, attuativo dell' articolo 213 del codice dei contratti pubblici, è stato precedentemente sottoposto a consultazione pubblica sul sito dell' Autorità nazionale anticorruzione e recepisce le pressioni applicative sviluppatesi nell' attuazione dei molteplici protocolli di vigilanza collaborativa con le stazioni appaltanti, sulla base del modello adottato in occasione del grande evento Expo-Milano, cercando di preservare, al contempo, l' ormai acquisita snellezza procedimentale e la tempestività d' intervento.

La novità principale riguarda la «griglia» dei presupposti in presenza dei quali deve essere valutata l' ammissibilità delle istanze di vigilanza collaborativa. Va infatti ricordato che l' art. 213, comma 3, lett. h) del codice dei contratti pubblici prevede che l' attività di vigilanza collaborativa deve essere svolta «per affidamenti di particolare interesse».

Nel regolamento è previsto quindi cosa debba intendersi per «particolare interesse» e si specifica che la vigilanza collaborativa si possa applicare su richiesta della stazione appaltante agli affidamenti disposti nell' ambito di programmi straordinari di interventi in occasione di grandi eventi di carattere sportivo, religioso, culturale o a contenuto economico; agli affidamenti disposti a seguito di calamità naturali; agli interventi di realizzazione di grandi infrastrutture strategiche; infine agli affidamenti di lavori di importo superiore a 100 milioni o di servizi e forniture di importo superiore a 15 milioni di euro rientranti in programmi di interventi realizzati mediante investimenti di fondi comunitari. Rispetto alla precedente versione del regolamento sembra desumersi che non sia più possibile la vigilanza collaborativa strutturata fra Anac e centrali di committenza. Inoltre l' Anac potrà aiutare le stazioni appaltanti a evitare atti illegittimi degli atti di gara relativi anche in caso di singoli appalti oltre 15 milioni di euro e quando vi siano ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo.

### Speciale appalti

Da venerdì 3 luglio una pagina nell'inserto Enti Locali e una sezione dedicata su [www.itaoggi.it/specialeappalti](http://www.itaoggi.it/specialeappalti)

### CONSIGLIO DI STATO

#### Gare, per l'avvalimento basta l'impegno

In una gara d'appalto l'avvalimento per i requisiti di fatturato globale e specifico non comporta la necessità di indicare specifici beni materiali individuati in un'azienda ausiliaria, occorre la volontà di mettere a disposizione la propria solidità finanziaria ed esperienza specifica maturata nel settore. È quanto afferma il Consiglio di Stato, sezione seconda con la sentenza dell'11 luglio 2017 n. 3423 che ha esaminato una fattispecie inerte: l'applicazione dell'istituto dell'avvalimento al cosiddetto «prestatore» da un'impresa a un'altra dei requisiti di ammissione alla gara relative alle capacità economico-finanziarie del concorrente. I giudici inquadrano la vicenda presentando preliminarmente che in questi casi l'avvalimento del fatturato globale e specifico ha la prestazione oggetto specifico dell'obbligazione oggetto del contratto di appalto e consista non già dalla messa a disposizione da parte dell'impresa ausiliaria di strutture organizzative e mezzi materiali, ma dal suo impegno a garantire l'impresa. È quanto si prescrive i requisiti, mettendo a disposizione le proprie competenze e risorse economiche, il cui indice è costituito dal fatturato. La sentenza afferma che ciò che l'impresa ausiliaria mette a disposizione dell'impresa ai fini del suo valore aggiunto in termini di solidità finanziaria e di solida esperienza di settore, dei quali il fatturato costituisce indice significativo. Venendo al merito del ricorso il collegio ha discusso se a quelle prestazioni (prestatore), che non occorre che la dichiarante neppure sia titolare, debba essere corrisposta la stessa solidità e specificità dei beni patrimoniali o ad indici materiali atti a esprimere una determinata consistenza patrimoniale e, dunque, alla messa a disposizione di beni da descrivere o individuare con precisione. Vincerà a sufficiente che dalla dichiarazione emerge l'impegno contrattuale della società ausiliaria a mettere a disposizione la sua complessiva solidità finanziaria e la sua esperienza operativa, garantendo con essi una determinata affidabilità e un concreto supplemento di responsabilità se così non fosse, come ha detto da sempre il Consiglio di Stato, l'avvalimento sarebbe costituito.

Ordinanza del commissario di governo Vasco Errani

### Saranno ricostruite 87 scuole del cratere

Riparare o costruire ex novo 87 scuole nel «cratere» del terremoto del centro Italia di un anno fa, stanziando 233 milioni complessivi con un importo per iscritta tecnica di 25 milioni di cui 12 immediatamente assegnati. Tutto un lavoro per i cinque comuni di cinque, degnabile una sola volta.

Sono questi gli obiettivi dell'ordinanza n. 33 del commissario di governo alla ricostruzione nel Centro Italia, Vasco Errani, pubblicata la scorsa 11 luglio, che ha a oggetto la ricostruzione e il ripristino di 87 scuole nelle quattro regioni del cosiddetto «cratere» (Lazio, Marche e Umbria, in base al decreto legge n. 189 del 2016, in base al quale «al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, si provvede», tra l'altro, alla ricostruzione e all'aggravio di un piano delle opere pubbliche, comprensivo degli interventi delle organizzazioni dei centri o nuclei oggetto degli strumenti urbanistici attuativi), articolato per le quattro regioni interessate che quantifica il danno e ne prevede il finanziamento in base alla ricostruzione.

Nell'ordinanza si fa riferimento a una ricostruzione a parti a 233 milioni di euro di finanziamenti che include diversi tipi di interventi: nuove scuole - in sostituzione delle scuole che non possono essere oggetto dell'operazione - o ristrutturazioni, edifici esistenti da realizzare subito o con azione temporale all'anno scolastico 2018/2019, riparazioni di edifici con adeguamento sismico da attuare in tempo per l'avvio del prossimo anno scolastico 2017/2018.

Il costo della progettazione e degli altri servizi di ingegneria e architettura è stimato in circa 25 milioni; ne vengono stanziati subito 12 assegnati per il 10%, in favore della regione Abruzzo; per il 14%, in favore della regione Lazio; per il 82%, in favore della regione Marche e per il 14%, in favore della regione Umbria.

Gli affidamenti potranno essere disposti dai titolari degli interventi che sono le regioni, le province, le Unioni di comuni, le Unioni montane e i comuni proprietari degli immobili ovvero, previa felice, le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione. Questi enti potranno probabilmente anche la regione Abruzzo; per il 14%, in favore della regione Lazio; per il 82%, in favore della regione Marche e per il 14%, in favore della regione Umbria.

Altre procedure di affidamento potranno essere adottate soltanto gli operatori economici (ai sensi dell'articolo 46 del codice dei contratti pubblici) iscritti nell'elenco dei professionisti iscritto dal commissario (sono circa 13.000 i professionisti, gli studi e le società iscritte all'elenco). Ogni soggetto esterno non potrà ricevere più di 15 incarichi per un massimo (in importo del lavoro progettuale) di 60 milioni. L'ordinanza prevede però che «in materia istanza dell'operatore economico, uffici esistenti da re una sola volta una deroga se si è svolto già il 70% degli incarichi affidati».

appaltanti in caso di «presenza di ricorrenti indici di elevato rischio corruttivo, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e, comunque, sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali».

Il regolamento Anac descrive il procedimento attraverso il quale si svolge l'azione di vigilanza collaborativa, con l'indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di attivazione e di espletamento della vigilanza sulle singole gare previa stipula con le stazioni appaltanti interessate di Protocolli di vigilanza collaborativa.

In particolare l'intervento di Anac, fatte salve le specificità di ogni procedura di affidamento, è stabilito che segua le fasi della procedura di gara ed in particolare: la pubblicazione del bando o dell'avviso; l'ammissione/esclusione dei concorrenti e nomina della commissione giudicatrice; la valutazione delle offerte e proposta di aggiudicazione; la verifica dell'anomalia dell'offerta; l'aggiudicazione e la stipulazione del contratto. Va notato che a conclusione della procedura di gara sottoposta a vigilanza collaborativa le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare all'Autorità l'avvio dell'esecuzione del contratto.

*PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI*

consiglio di stato

## Gare, per l' avvalimento basta l' impegno

In una gara d' appalto l' avvalimento per i requisiti di fatturato globale e specifico non comporta la necessità di indicare specifici beni materiali indici di consistenza finanziaria; occorre la volontà di mettere a disposizione la propria solidità finanziaria ed esperienza specifica maturata nel settore. È quanto afferma il Consiglio di stato, sezione seconda con la sentenza dell' 11 luglio 2017 n. 3422 che ha esaminato una fattispecie inerente l' applicazione dell' istituto dell' avvalimento (il cosiddetto «prestito» da un' impresa a un' altra dei requisiti di ammissione alla gara) relativo alle capacità economico-finanziarie del concorrente. I giudici inquadrano la vicenda precisando preliminarmente che in questi casi (avvalimento del fatturato globale e specifico) la prestazione oggetto specifico dell' obbligazione sottesa al contratto di avvalimento è costituita non già dalla messa a disposizione da parte dell' impresa ausiliaria di strutture organizzative e mezzi materiali, ma dal suo impegno a garantire l' impresa che chiede «in prestito» i requisiti, mettendo a disposizione le proprie complessive risorse economiche, il cui indice è costituito dal fatturato. La sentenza afferma che ciò che l' impresa ausiliata è il suo valore aggiunto in termini di solidità finanziaria e di acclarata esperienza di settore, dei quali il fatturato costituisce indice significativo. Venendo al merito del ricorso il collegio fa discendere da queste preliminari precisazioni, che non occorre che la dichiarazione negoziale costitutiva dell' impegno contrattuale si riferisca a specifici beni patrimoniali o ad indici materiali atti a esprimere una determinata consistenza patrimoniale, ma che, alla messa a disposizione di beni da descrivere e individuare con precisione. Viceversa è sufficiente che dalla dichiarazione emerga l' impegno contrattuale della società ausiliaria a mettere a disposizione la sua complessiva solidità finanziaria e il suo patrimonio esperienziale, garantendo con essi una determinata affidabilità e un concreto supplemento di responsabilità, se così non fosse, come ha detto da sempre il Consiglio di stato, l' avvalimento sarebbe illegittimo.

© Riproduzione riservata.

### Italia Oggi APPALTI PUBBLICI Venerdì 21 Luglio 2017 41

Come cambia l'istituto della vigilanza collaborativa dopo l'emaneazione del regolamento

## Grandi eventi, ci pensa l'Anac

### Aiuterà le stazioni appaltanti a evitare atti illegittimi

**Pagina a cura di ANDREA MASCOLINI**

L'Anac potrà aiutare le stazioni appaltanti a evitare illecitità degli atti di gara relativi anche in caso di singoli appalti oltre 15 milioni di euro e quando vi siano riscontri indici di elevato rischio corruttivo. Non sarà più prevista la collaborazione strutturata con le stazioni di committenza.

Sulla base di questi, e di altri, elementi sembra nella fattispecie della cosiddetta vigilanza collaborativa fra l'Autorità nazionale anticorruzione e stazioni appaltanti a seguito dell'emanazione del nuovo regolamento approvato il 28 giugno nell'ambito dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici.

Il regolamento, attuativo dell'articolo 233 del codice dei contratti pubblici, è stato precedentemente sottoposto a consultazione pubblica sul sito dell'Autorità nazionale anticorruzione e ricepisce le pressioni sviluppate nei mesi scorsi dai mercati pubblici di vigilanza collaborativa, sulla base del modello adottato in occasione del grande evento Expo-Milano, cercando di prevedere, al contempo, l'ormai acquisita sensibilità procedimentale e la tempestività d'intervento.

La novità principale riguarda la sgriglia dei presupposti in presenza dei quali deve essere valutata l'ammissibilità delle istanze di vigilanza collaborativa. Va infatti ricordato che l'art. 233, comma 1, lett. b) del codice dei contratti pubblici prevede che l'attività di vigilanza collaborativa deve essere svolta per affidamenti di particolare interesse. Nel regolamento è previsto che si applica la vigilanza collaborativa se si possa applicare su richiesta della stazione appaltante agli affidamenti di programmi straordinari di interventi in occasione di grandi eventi di carattere sportivo, religioso, culturale o di carattere culturale; agli affidamenti di opere di interesse di realizzazione di grandi infrastrutture strategiche; infine agli affidamenti di lavori di importo superiore a 100 milioni o di servizi o forniture di importo superiore a 15 milioni di euro rientranti in programmi di interventi realizzati mediante investimenti di fondi comunitari. Rispetto alla precedente versione del regolamento sembra disorientante che non sia più possibile la vigilanza collaborativa strutturata fra Anac e contratti di committenza. Inoltre l'Anac potrà aiutare le stazioni appaltanti in caso di ipotesi di rischio corruttivo, ovvero, in presenza di rilevanti situazioni anomale, comunque, sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.

Il regolamento Anac de-

scrive il procedimento attraverso il quale si svolge l'azione di vigilanza collaborativa, con l'indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di attivazione e di espletamento della vigilanza sulle singole gare previa stipula con le stazioni appaltanti di vigilanza di Protocolli di vigilanza collaborativa. In particolare l'intervento di Anac, oltre ad essere specifico di ogni procedura di affidamento, è stabilito che segue le fasi della procedura di gara ed in particolare:

la pubblicazione del bando e dell'avviso; l'ammissione/ esclusione dei concorrenti e nomina della commissione giudicatrice; la valutazione delle offerte e proposta di aggiudicazione; la verifica dell'annullamento dell'offerta; l'aggiudicazione e la stipulazione del contratto. Va notato che a conclusione della procedura di gara sottoposta a vigilanza collaborativa la stazione appaltante è autorizzata a comunicare all'Autorel'Avviso dell'esecuzione del contratto.

**Speciale appalti**  
Da venerdì 3 luglio una pagina nell'inserto Enti Locali e una sezione dedicata su [www.italiaoggi.it/specialeappalti](http://www.italiaoggi.it/specialeappalti)

### CONSIGLIO DI STATO

## Gare, per l'avvalimento basta l'impegno

In una gara d'appalto l'avvalimento per i requisiti di fatturato globale e specifico non comporta la necessità di indicare specifici beni materiali indici di consistenza finanziaria; occorre la volontà di mettere a disposizione la propria solidità finanziaria ed esperienza specifica maturata nel settore. È quanto afferma il Consiglio di stato, sezione seconda con la sentenza dell' 11 luglio 2017 n. 3422 che ha esaminato una fattispecie inerente l' applicazione dell' istituto dell' avvalimento (il cosiddetto «prestito» da un' impresa a un' altra dei requisiti di ammissione alla gara) relativo alle capacità economico-finanziarie del concorrente. I giudici inquadrano la vicenda precisando preliminarmente che in questi casi (avvalimento del fatturato globale e specifico) la prestazione oggetto specifico dell' obbligazione sottesa al contratto di avvalimento è costituita non già dalla messa a disposizione da parte dell' impresa ausiliaria di strutture organizzative e mezzi materiali, ma dal suo impegno a garantire l' impresa che chiede «in prestito» i requisiti, mettendo a disposizione le proprie complessive risorse economiche, il cui indice è costituito dal fatturato. La sentenza afferma che ciò che l' impresa ausiliata è il suo valore aggiunto in termini di solidità finanziaria e di acclarata esperienza di settore, dei quali il fatturato costituisce indice significativo. Venendo al merito del ricorso il collegio fa discendere da queste preliminari precisazioni, che non occorre che la dichiarazione negoziale costitutiva dell' impegno contrattuale si riferisca a specifici beni patrimoniali o ad indici materiali atti a esprimere una determinata consistenza patrimoniale, ma che, alla messa a disposizione di beni da descrivere e individuare con precisione. Viceversa è sufficiente che dalla dichiarazione emerga l' impegno contrattuale della società ausiliaria a mettere a disposizione la sua complessiva solidità finanziaria e il suo patrimonio esperienziale, garantendo con essi una determinata affidabilità e un concreto supplemento di responsabilità, se così non fosse, come ha detto da sempre il Consiglio di stato, l' avvalimento sarebbe illegittimo.

### Ordinanza del commissario di governo Vasco Errani

## Saranno ricostruite 87 scuole del cratere

Riparare o costruire in nove 87 scuole nel cratere del terremoto del centro Italia di un anno fa, stanziando 251 milioni complessivi, un importo per i servizi tecnici di 53 milioni di cui 12 immediatamente assegnati. Tetti di incarichi professionali fissato a cinque, degnabile una sola volta.

Sono questi gli obiettivi dell'ordinanza n. 33 del commissario di governo alla ricostruzione nel Centro Italia, Vasco Errani, pubblicata lo scorso 11 luglio, che ha autorizzato la costruzione e il ripristino di 87 scuole nelle quattro regioni del cosiddetto cratere (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) danneggiate dal terremoto. Si tratta di un voce a proprio piano di intervento che attua quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 150 del 2016, in base al quale «ai fini di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, si provvede, tra l'altro, a predisporre e approvare un piano delle opere pubbliche, comprensivo degli interventi sulle abitazioni dei centri o nuclei oggetto degli strumenti urbanistici adottati e dell'attività di ricostruzione di questi centri, che quantifica il danno e ne prevede il finanziamento in base alle risorse disponibili».

Nell'ordinanza si fa riferimento a una quantificazione pari a 251 milioni di euro di finanziamenti che include diversi tipi di intervento: nuove scuole «in sostituzione delle scuole che non possono essere oggetto di adeguamento sismico, edifici esistenti da realizzare subito o con arrendo temporale all'anno scolastico 2016/2017, riparazioni di edifici con adeguamento sismico da allestire in tempo per l'avvio del prossimo anno scolastico 2017-2018.

Il costo della progettazione e degli altri servizi di ingegneria e architettura è stimato in circa 25 milioni; ne vengono stanziati subito 12 assegnati per il 10%, in favore della regione Abruzzo per il 14%, in favore della regione Lazio per il 80%, in favore della regione Marche e per il 14%, in favore della regione Umbria.

Gli affidamenti potranno essere disposti dai titolari degli interventi; che sono le regioni, le province, le Unioni di comuni, le Unioni montane e i comuni proprietari degli immobili ovvero, previa intesa, le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione. Questi enti potranno in probabilità essere la regola affidare a terzi incarichi che dovranno seguire la gara per i lavori di servizi di ingegneria e architettura superiori alla soglia Ue dei 200.000 euro e la procedura negoziata con invito a cinque al di sotto della soglia Ue.

Alle procedure di affidamento potranno essere ammessi soltanto gli operatori economici cui segue l'articolo 46 del codice dei contratti pubblici iscritti nell'elenco dei professionisti autorizzati dal commissario (sono circa 13.000 i professionisti, gli studi e la società iscritta all'elenco). Ogni soggetto esterno non potrà ricevere più di 15 incarichi per un massimo (in importo dei lavori progettati) di 60 milioni. L'ordinanza prevede però che «in motivata istanza dell'operatore economico si possa ammettere una sola volta una deroga se si è svolto già il 50% degli incarichi affidati».

Ordinanza del commissario di governo Vasco Errani

## Saranno ricostruite 87 scuole del cratere

Riparare o costruire ex novo 87 scuole nel «cratere» del terremoto del centro Italia di un anno fa, stanziando 231 milioni complessivi con un importo per i **servizi** tecnici di 23 milioni di cui 12 immediatamente assegnati. Tetto di incarichi professionali fissato a cinque, derogabile una sola volta.

Sono questi gli obiettivi dell'ordinanza n. 33 del commissario di governo alla ricostruzione nel Centro Italia, Vasco Errani, pubblicata lo scorso 11 luglio, che ha a oggetto la costruzione e il ripristino di 87 scuole nelle quattro **regioni** del cosiddetto «cratere» (ufficialmente più di 140 **comuni**) danneggiate dal terremoto. Si tratta di un vero e proprio **piano** di intervento che attua quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, in base al quale «al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, si provvede», tra l'altro, «a predisporre e approvare un **piano** delle opere pubbliche, comprensivo degli interventi sulle **urbanizzazioni** dei centri o nuclei oggetto degli strumenti urbanistici attuativi, articolato per le quattro **regioni** interessate, che quantifica il danno e ne prevede il finanziamento in base alle risorse disponibili».

Nell'ordinanza si fa riferimento a una quantificazione pari a 231 milioni di euro di finanziamenti che include diversi tipi di intervento: nuove scuole «in sostituzione delle scuole che non possono essere oggetto di adeguamento sismico, edifici esistenti da realizzarsi subito o con orizzonte temporale all'anno scolastico 2018/2019», riparazioni di edifici con adeguamento sismico da allestire in tempo per l'avvio del prossimo anno scolastico 2017-2018.

Il costo della progettazione e degli altri **servizi** di ingegneria e architettura è stimato in circa 23 milioni; ne vengono stanziati subito 12 assegnati per il 10%, in favore della regione Abruzzo; per il 14%, in favore della regione Lazio; per il 62%, in favore della regione Marche e per il 14%, in favore della regione Umbria.

Gli **affidamenti** potranno essere disposti dai titolari degli interventi che sono le **regioni**, le **province**, le **Unioni di comuni**, le **Unioni** montane e i **comuni** proprietari degli immobili ovvero, previa intesa, le **regioni** Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione. Questi **enti** potranno (e probabilmente sarà la regola) affidare a terzi incarichi che dovranno seguire: la gara per

Italia Oggi APPALTI PUBBLICI Venerdì 21 Luglio 2017 41

Come cambia l'istituto della vigilanza collaborativa dopo l'emaneazione del regolamento

### Grandi eventi, ci pensa l'Anac Aiuterà le stazioni appaltanti a evitare atti illegittimi

Una pagina a cura di ANDREA MASCOLINI  
L'Anac potrà aiutare le stazioni appaltanti a evitare illegittimità degli atti di gara relativi anche in caso di singoli appalti oltre 15 milioni di euro e quando vi siano ricorrenze indici di elevato rischio corruttivo. Non sarà più prevista la collaborazione strutturata con le stazioni di committenza.  
Sulla base di questi, e di altri, elementi sembra nella fattispecie della vigilanza collaborativa fra l'Autorità nazionale anticorruzione e stazioni appaltanti a seguito dell'emanazione del nuovo regolamento approvato il 28 giugno nell'ambito dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici.  
Il regolamento, attuativo dell'articolo 233 del codice dei contratti pubblici, è stato precedentemente sottoposto a consultazione pubblica sul sito dell'Autorità nazionale anticorruzione e ricepisce le pressanti applicazioni sviluppate nei vari settori dei mercati regolati: pubblici, economici, religiosi, culturali o a contenuto sportivo; negli appalti, sulla base del modello di collaborazione in occasione del grande evento Expo-Milano, cercando di prevedere, al contempo, l'ormai acquisita sollecita procedimentale e la tempestività d'intervento.  
La novità principale riguarda la sfera dei presupposti in presenza dei quali deve essere valutata l'ammissibilità delle istanze di vigilanza collaborativa. Va infatti ricordato che l'art. 233, comma 1, lett. b) del codice dei contratti pubblici prevede che l'attività di vigilanza collaborativa deve essere svolta per affidamenti di particolare interesse, nel regolamento è previsto che la vigilanza collaborativa si possa applicare su richiesta della stazione appaltante agli affidamenti disposti nell'ambito di programmi straordinari di interventi in occasione di grandi eventi di carattere sportivo, religioso, culturale o a contenuto sportivo; negli interventi di realizzazione di grandi infrastrutture strategiche; infine agli affidamenti di lavori di importo superiore a 100 milioni o di servizi o forniture di importo superiore a 15 milioni di euro rientranti in programmi di interventi realizzati mediante investimenti di fondi comunitari. Rispetto alla precedente versione del regolamento sembra decorsi che non sia più possibile la vigilanza collaborativa strutturata fra Anac e contratti di committenza. Inoltre l'Anac potrà aiutare le stazioni appaltanti in caso di presunte irregolarità indotte da rischio corruttivo, ovvero, in presenza di rilevante situazione anomala, comunque, sinimotiva di condotte illecite o eventi criminali.  
Il regolamento Anac de-

**Speciale appalti**  
Da venerdì 3 luglio una pagina nell'inserto Enti Locali e una sezione dedicata su [www.italiaoggi.it/specialeappalti](http://www.italiaoggi.it/specialeappalti)

CONSIGLIO DI STATO

### Gare, per l'avalimento basta l'impegno

In una gara d'appalto l'avalimento per i requisiti di fatturato globale e specifico non comporta la necessità di indicare specifici beni materiali indici di consistenza finanziaria; occorre la volontà di mettere a disposizione la propria solidità finanziaria ed esperienza specifica maturata nel settore. È quanto afferma il Consiglio di Stato, sezione seconda, con la sentenza del 13 luglio 2017 n. 3422 che ha esaminato una fattispecie inerente l'applicazione dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, in base al quale «al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, si provvede», tra l'altro, «a predisporre e approvare un piano delle opere pubbliche, comprensivo degli interventi sulle urbanizzazioni dei centri o nuclei oggetto degli strumenti urbanistici attuativi, articolato per le quattro regioni interessate, che quantifica il danno e ne prevede il finanziamento in base alle risorse disponibili».

Ordinanza del commissario di governo Vasco Errani

### Saranno ricostruite 87 scuole del cratere

Riparare o costruire ex novo 87 scuole nel «cratere» del terremoto del centro Italia di un anno fa, stanziando 231 milioni complessivi con un importo per i servizi tecnici di 23 milioni di cui 12 immediatamente assegnati. Tetto di incarichi professionali fissato a cinque, derogabile una sola volta.  
Sono questi gli obiettivi dell'ordinanza n. 33 del commissario di governo alla ricostruzione nel Centro Italia, Vasco Errani, pubblicata lo scorso 11 luglio, che ha a oggetto la costruzione e il ripristino di 87 scuole nelle quattro regioni del cosiddetto «cratere» (ufficialmente più di 140 comuni) danneggiate dal terremoto. Si tratta di un vero e proprio piano di intervento che attua quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, in base al quale «al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, si provvede», tra l'altro, «a predisporre e approvare un piano delle opere pubbliche, comprensivo degli interventi sulle urbanizzazioni dei centri o nuclei oggetto degli strumenti urbanistici attuativi, articolato per le quattro regioni interessate, che quantifica il danno e ne prevede il finanziamento in base alle risorse disponibili».



importi di **servizi** di ingegneria e architettura superiori alla soglia Ue dei 209.000 euro e la procedura negoziata con invito a cinque, al di sotto della soglia Ue.

Alle procedure di **affidamento** potranno essere ammessi soltanto gli operatori economici (ai sensi dell' articolo 46 del **codice** dei contratti pubblici) iscritti nell' elenco dei professionisti istituito dal commissario (sono circa 13.000 i professionisti, gli studi e le **società** iscritte all' elenco). Ogni soggetto esterno non potrà ricevere più di 15 incarichi per un massimo (in importo dei lavori progettati) di 50 milioni. L' ordinanza prevede però che «su motivata istanza dell' operatore economico si possa ammettere una sola volta una deroga se si è svolto già il 70% degli incarichi affidati.

entro il 12 settembre

# Campania, 8 milioni per gli impianti di energia rinnovabile

La regione Campania promuove la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree rurali. Lo prevede il bando relativo alla Tipologia 7.2.2 «Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili» del Piano di sviluppo rurale 2014-2020, che stanziava allo scopo la somma di 8 milioni di euro. Il bando è riservato a enti pubblici, in forma singola o associata, quali comuni, unioni di comuni, enti parco, consorzi di bonifica e comunità montane. Gli investimenti previsti riguardano impianti pubblici di cogenerazione e/o trigenerazione comprensivi delle reti di teletermia di distribuzione del calore alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti delle relative attività (filiera ligno-cellulosica e/o del biogas) oppure con energia solare. Gli interventi devono ricadere nelle Macroaree C e D della zonizzazione del Psr Campania 2014-2020. È esclusa l'utilizzazione di colture dedicate, come materia prima, per la produzione di bioenergie. I progetti devono avere un importo minimo di 50 mila euro, Iva inclusa, ed un importo massimo di 500 mila euro, Iva inclusa. L'impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt. Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati. Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale Sian, entro il 12/9.

42 **Focus** 21 Luglio 2017

### AGEVOLAZIONI

ItaliaOggi

## Il Mir incentiva la collaborazione pubblico-privato nel campo della Ricerca e sviluppo R&S, fondi anche per le p.a. Sul piatto 497 milioni. Enti pubblici inclusi tra i beneficiari

**Figura a cura di MASSIMILIANO FINALI**  
Le pubbliche amministrazioni sono invitate a individuare i potenziali beneficiari dei fondi stanziati dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per incentivare la collaborazione pubblico-privata nel campo della Ricerca e Sviluppo. Lo prevede l'invito per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle (Cm) di specializzazione individuale del Pnr 2015-2020 che stanziava allo scopo la somma di 497 milioni di euro. Sono finanziati i progetti relativi a dotati ambiti prioritari quali Aeroporti, Agrifood, Blue Growth, Chimica verde, Cultural Heritage, Design, energia e Made in Italy, Energia, Fabbrica Intelligente, Mobilità sostenibile, Salute, Smart, Sicurezza and Inclusive Communities, Technology per gli ambiti di vita. Le pubbliche amministrazioni possono aspirare ad un contributo a fondo perduto del 50% a copertura di tutti i costi ammissibili al progetto, tra cui spese di personale, strumenti e attrezzature, fabbricati e terreni, consulenze, spese generali e materiali.

**Necessario un partenariato pubblico-privato**  
La domanda di partecipazione deve essere presentata nella forma del partenariato pubblico-privato, che deve essere costituito da almeno un soggetto di diritto pubblico e da almeno un soggetto di diritto privato. I soggetti ammissibili a presentare domanda di partecipazione sono le imprese (piccole e medie imprese) e i grandi gruppi, i consorzi di imprese, gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 25 novembre 2016, n. 218, altri Organismi di ricerca pubblici e privati, le amministrazioni pubbliche e ogni altro soggetto in possesso dei requisiti richiesti. Ciascun soggetto



proponente può partecipare a un numero massimo di due bandi di partenariato pubblico-privato per ognuno delle 12 Aree di specializzazione, a pena di esclusione del soggetto proponente stesso di tutte le domande e successive alla seconda presentazione da altri partenariati a cui abbia partecipato lo stesso soggetto proponente.

**Contributi per progetti di R&S**  
Il bando finanzia progetti di ricerca industriale e non preponderante sviluppo sperimentale. Per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata e

destinata alla definizione contrattuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Ciascun progetto deve prevedere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi o servizi innovativi, come risposta alla domanda, con un valore aggiunto che non sia inferiore a un minimo di 10 milioni di euro. Le attività progettuali dovranno essere svolte nell'ambito di una o più delle proprie unità operative distinte nelle regioni e in un'area di intervento (a meno che non siano sviluppate in tutte le regioni) con almeno l'80% del totale dei costi ammissibili supportati dalla domanda.

**Domande dal 27 Luglio 2017**  
Le domande, a pena di esclusione, devono essere presentate tramite i servizi della sportella telematica Sian (http://www.sian.it/Sian), a partire dalle ore 12 del 27 luglio 2017 e fino alle ore 12 del 9 novembre 2017. Al momento indicizzato, sempre a far data del 27 luglio 2017, sarà possibile registrare la propria domanda.

### DOMANDE ENTRO IL 12/9 Comuni montani, aiuti per rilanciare il tessuto economico

I comuni totalmente montani possono finanziare il 100% dei progetti per la rivitalizzazione del tessuto economico locale. Lo ha specificato il dipartimento per gli affari regionali e le autonomie presso la presidenza del consiglio dei ministri in merito al Bando per le annualità 2014-2017 del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017, è destinato alla erogazione di fondi a beneficio di comuni totalmente montani per il finanziamento di iniziative a sostegno delle attività commerciali nei comuni in cui queste non siano presenti o siano carenti. Il finanziamento concesso ai comuni deve essere utilizzato per incentivare gli esercizi commerciali per l'avvio, il mantenimento o l'ampliamento dell'offerta commerciale anche in forma di multiservizi, nonché per i servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio e i servizi di trasporto, ove mancati o non sufficienti a rispondere alle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento a quella residente nelle frazioni, per il raggiungimento delle sedi dei mercati nell'ambito dei territori montani. I singoli comuni totalmente montani possono essere destinatari di finanziamenti di varia natura, ciascuno di importo di 25 mila euro; ai finanziamenti di varia natura, ciascuno di importo di 100 mila euro, possono accedere aggregazioni di almeno tre comuni totalmente montani. Lo stanziamento complessivo disponibile risulta di oltre 19 milioni di euro. Le domande vanno presentate entro lunedì 4 settembre 2017.

### ENTRO IL 12 SETTEMBRE Campania, 8 milioni per gli impianti di energia rinnovabile

La regione Campania promuove la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree rurali. Lo prevede il bando relativo alla Tipologia 7.2.2 «Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili» del Piano di sviluppo rurale 2014-2020, che stanziava allo scopo la somma di 8 milioni di euro. Il bando è riservato a enti pubblici, in forma singola o associata, quali comuni, unioni di comuni, enti parco, consorzi di bonifica e comunità montane. Gli investimenti previsti riguardano impianti pubblici di cogenerazione e/o trigenerazione comprensivi delle reti di teletermia di distribuzione del calore alimentati con biomassa di seconda generazione, ossia proveniente da residui e scarti delle relative attività (filiera ligno-cellulosica e/o del biogas) oppure con energia solare. Gli interventi devono ricadere nelle Macroaree C e D della zonizzazione del Psr Campania 2014-2020. È esclusa l'utilizzazione di colture dedicate, come materia prima, per la produzione di bioenergie. I progetti devono avere un importo minimo di 50 mila euro, Iva inclusa, ed un importo massimo di 500 mila euro, Iva inclusa. L'impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 Mwe o 3 Mwt. Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati. Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale Sian, entro il 12/9.

### AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

**Lombardia, domande entro il 15 settembre 2017 per gli impianti agricoli**  
La regione Lombardia ha stanziato 1,8 milioni di euro per l'assegnazione di contributi per il sostegno degli impianti di irrigazione e delle piste da sci, da dicembre a fine luglio. Sono ammessi i progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili, a sostegno dei programmi di sviluppo rurale. I soggetti pubblici e privati degli impianti potranno richiedere i contributi fino al 70% della spesa ammissibile presentando domanda entro il 25 settembre 2017.

**Puglia, contributi per il trasporto pubblico locale**  
La regione Puglia ha approvato la manifestazione di interesse finalizzata alla assegnazione di contributi regionali ed europei per il finanziamento delle spese di gestione per l'acquisto o la manutenzione di mezzi pubblici locali nei comuni di oltre 10 mila abitanti. Gli enti interessati possono presentare domanda entro il 31 luglio 2017.

**Veneto, entro il 31 luglio la domanda per le attività assistite**  
Sono operativi i contributi statali operativi alla Unione di comuni e alle Unioni montane delle spese di gestione per l'acquisto o la manutenzione di mezzi pubblici locali nei comuni di oltre 10 mila abitanti. Gli enti interessati possono presentare domanda entro il 31 luglio 2017.

**Il corso di SIAN HELP**  
SIAAN è un'informazione gratuita. Tel. 099 42117133. Web: sianhelp.it



Il Miur incentiva la collaborazione pubblico-privato nel campo della Ricerca e sviluppo

# R&S, fondi anche per le p.a.

Sul piatto 497 milioni. Enti pubblici inclusi tra i beneficiari

Le pubbliche amministrazioni sono incluse tra i potenziali beneficiari dei fondi stanziati dal ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca per incentivare la collaborazione pubblico-privata nel campo della Ricerca&Sviluppo. Lo prevede l'avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal Pnr 2015-2020 che stanziava allo scopo la somma di 497 milioni di euro. Sono finanziabili progetti relativi a dodici ambiti prioritari quali Aerospazio, Agrifood, Blue Growth, Chimica verde, Cultural Heritage, Design, creatività e Made in Italy, Energia, Fabbrica Intelligente, Mobilità sostenibile, Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities, Tecnologie per gli ambienti di vita. Le pubbliche amministrazioni possono aspirare ad un contributo a fondo perduto del 50% a copertura di tutti i costi ammissibili al progetto, tra cui spese di personale, strumenti e attrezzature, fattibilità e terreni, consulenze, spese generali e materiali.

Necessario un partenariato pubblico-privato. La domanda di partecipazione deve essere presentata nella forma del partenariato pubblico-privato, che deve essere costituito da almeno un soggetto di diritto pubblico e da almeno un soggetto di diritto privato. I soggetti ammissibili a presentare domande di partecipazione sono le Imprese (pmi e grandi imprese), partecipanti in forma singola o associata, le università, gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 25 novembre 2016, n.

218, altri Organismi di ricerca pubblici e privati, le amministrazioni pubbliche e ogni altro soggetto in possesso dei requisiti richiesti. Ciascun soggetto proponente può partecipare a un numero massimo di due partenariati pubblico-privati per ognuna delle 12 Aree di specializzazione, a pena di esclusione del soggetto proponente stesso e di tutte le domande successive alla seconda - presentate da altri partenariati a cui abbia partecipato lo stesso soggetto proponente.

Contributi per progetti di R&S. Il bando finanzia progetti di ricerca industriale e non preponderante sviluppo sperimentale. Per «ricerca industriale» si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti.

42 | 21 luglio 2017

### AGEVOLAZIONI

ItaliaOggi

Il Miur incentiva la collaborazione pubblico-privato nel campo della Ricerca e sviluppo

# R&S, fondi anche per le p.a.

Sul piatto 497 milioni. Enti pubblici inclusi tra i beneficiari

Figura a cura di MASSIMILIANO FINALI

Le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. È necessario un partenariato pubblico-privato. La domanda di partecipazione deve essere presentata nella forma del partenariato pubblico-privato, che deve essere costituito da almeno un soggetto di diritto pubblico e da almeno un soggetto di diritto privato. I soggetti ammissibili a presentare domande di partecipazione sono le Imprese (pmi e grandi imprese), partecipanti in forma singola o associata, le università, gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 25 novembre 2016, n. 218, altri Organismi di ricerca pubblici e privati, le amministrazioni pubbliche e ogni altro soggetto in possesso dei requisiti richiesti. Ciascun soggetto



proponente può partecipare a un numero massimo di due partenariati pubblico-privati per ognuna delle 12 Aree di specializzazione, a pena di esclusione del soggetto proponente stesso e di tutte le domande successive alla seconda - presentate da altri partenariati a cui abbia partecipato lo stesso soggetto proponente.

destinate alla definizione economica, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Ciascun progetto deve prevedere un totale di costi complessivi ammissibili, come esposti in domanda, compresi tra un minimo di 1 milione di euro e un massimo di 10 milioni di euro. Le attività progettuali dovranno essere svolte nell'ambito di una o più delle proprie unità operative distinte nella regione coinvolta e/o nelle regioni in cui sono presenti i partner. Al momento indicativo, sempre a servizi suoli o congiunti. Restano in questa direzione anche altre attività

Domande dal 27 luglio 2017. Le domande, a pena di esclusione, devono essere presentate tramite i servizi della sportella telematica Sirio (http://www.mur.gov.it), a partire dalle ore 12 del 27 luglio 2017 e fino alle ore 17 del 9 novembre 2017. Al momento indicativo, sempre a servizi suoli o congiunti. Restano in questa direzione anche altre attività

### DOMANDE ENTRO IL 4/9

## Comuni montani, aiuti per rilanciare il tessuto economico

I comuni totalmente montani possono finanziare il 100% dei progetti per la rivitalizzazione del tessuto economico locale. Lo ha specificato il dipartimento per gli affari regionali e le autonomie presso la presidenza del consiglio dei ministri in merito al bando per le annualità 2014-2017 del Fondo integrativo per i comuni montani. Il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017, è destinato alla erogazione di fondi a beneficio di comuni totalmente montani per il finanziamento di iniziative a sostegno delle attività commerciali nei comuni in cui queste non siano presenti o siano carenti. Il finanziamentocesso ai comuni deve essere utilizzato per incentivare gli esercizi commerciali per l'avvio, il mantenimento o l'ampliamento dell'offerta commerciale anche in forma di multiservizi, nonché per i servizi di consegna o ordinazione delle merci a domicilio e i servizi di trasporto, ove mancati o non sufficienti a rispondere alle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento ai nuclei rurali di aree. Le domande vanno presentate entro lunedì 4 settembre 2017.

### ENTRO IL 12 SETTEMBRE

## Campania, 8 milioni per gli impianti di energia rinnovabile

La regione Campania promuove la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree rurali. Lo prevede il bando relativo alla Tipologia 7.2.2. investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili del Piano di sviluppo rurale 2014-2020, che stanziava allo scopo la somma di 8 milioni di euro. Il bando è riservato a enti pubblici, in forma singola o associata, ai comuni, enti pubblici, enti di comuni, enti parco, consorzi di bonifica e comunità montane. Gli interventi previsti riguardano impianti pubblici di cogenerazione o trigenerazione compressivi delle reti di distribuzione di distribuzione del calore alimentare con biomassa di seconda generazione, ossia provenienti da residui o scarti delle attività (differa ligno-cellulosica, ecc. dal legno) oppure con energia solare. Gli interventi devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2017. Il progetto deve avere un importo minimo di 50 mila euro, non inclusa un importo massimo di 500 mila euro, IVA inclusa. L'impianto deve avere una potenza massima non superiore ai 1 Mw e 0,3 Mw. Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributi in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, i sostenuti e realizzati. Le domande di sostegno devono essere presentate per telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale. Sia, entro il 12/9.

### AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

**Lombardia, domande entro il 25 settembre**  
La regione Lombardia ha reso operativo il regolamento per la concessione dei contributi per la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e paesaggistici. Gli interventi potranno essere finanziati fino a 50 mila euro, sulla base della legge regionale 25/2017. In prima istanza, le domande dovranno essere presentate entro il 25 settembre 2017.

**Puglia, contributi per il trasporto pubblico locale**  
La regione Puglia ha approvato la manifestazione d'interesse finalizzata alla realizzazione di linee di trasporto pubblico locale nei comuni e nelle frazioni montane e nelle frazioni montane delle zone di gestione per l'avvio del servizio di trasporto pubblico locale nei comuni montani di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 25 novembre 2016, n. 218. L'articolo riguarda l'azione 4 - Interventi per l'attuazione della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub-urbane del Pnr-Pnr 2014-2020 che ha in data focali per 18 milioni di euro. Chiusura bando il 24 luglio 2017.

**Venezia, entro il 31 luglio**  
La regione Veneto ha approvato i contributi alla manifestazione d'interesse finalizzata alla realizzazione di linee di trasporto pubblico locale nei comuni e nelle frazioni montane delle zone di gestione per l'avvio del servizio di trasporto pubblico locale nei comuni montani di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 25 novembre 2016, n. 218. L'articolo riguarda l'azione 4 - Interventi per l'attuazione della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub-urbane del Pnr-Pnr 2014-2020 che ha in data focali per 18 milioni di euro. Chiusura bando il 24 luglio 2017.

**Prati, Vossini, Gialla, contributi per i comuni**  
Il Comune di Prati, Vossini e Gialla ha reso operativo il regolamento per la concessione dei contributi per la messa in sicurezza e la manutenzione dei beni culturali e paesaggistici. Gli interventi potranno essere finanziati fino a 50 mila euro, sulla base della legge regionale 25/2017. In prima istanza, le domande dovranno essere presentate entro il 25 settembre 2017.

a cura di  
**CLUB MEP**  
MILANO 1982 - TEL. 02 4717333  
WWW.CLUBMEP.IT

Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche. Per «sviluppo sperimentale» si intende l' acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l' utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o **servizi** nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla **pianificazione** e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o **servizi**. Ciascun progetto deve prevedere un totale di costi complessivi ammissibili, come esposti in domanda, compresi tra un minimo di 3 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro.

Le attività progettuali dovranno essere svolte nell' ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle **regioni** meno sviluppate e/o nelle **regioni** in transizione, in una misura pari ad almeno l' 80% del totale dei costi ammissibili esposti in domanda.

Domande dal 27 luglio 2017 Le domande, a pena di esclusione, devono essere presentate tramite i **servizi** dello sportello telematico Sirio (<http://roma.cilea.it/Sirio>), a partire dalle ore 12 del 27 luglio 2017 e fino alle ore 12 del 9 novembre 2017. Al medesimo indirizzo, sempre a far data dal 27 luglio 2017, sarà possibile registrare la propria utenza.

*PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI*

La materia non regolata dalla legge è rimessa all' autonomia degli enti

## Sì ai gruppi unipersonali

Se lo statuto e il regolamento non lo vietano

In carenza di specifiche norme regolamentari, è ammissibile la costituzione di un gruppo unipersonale da parte di una consigliera fuoruscita da altro gruppo preesistente?

L' esistenza dei gruppi consiliari non è espressamente prevista dalla legge, ma si desume implicitamente da quelle disposizioni normative che contemplano diritti e prerogative in capo ai gruppi o ai capigruppo (art. 38, comma 3, art. 39, comma 4 e art. 125 del decreto legislativo n. 267/00).

Nella fattispecie in esame lo statuto del comune si limita a stabilire che i consiglieri eletti nella medesima lista formano un gruppo consiliare, specificando, altresì, che anche nel caso in cui nella lista sia eletto un solo consigliere, questi costituisce un gruppo autonomo.

Il regolamento sul funzionamento del consiglio comunale ribadisce il contenuto dello statuto in materia di costituzione dei gruppi, nulla disponendo in ordine all' eventuale formazione di nuovi gruppi scaturenti da movimenti successivi.

Tuttavia, il regolamento prevede, altresì, che il consiglio comunale prenda atto, nella prima seduta utile, «della costituzione, designazione e ogni successiva variazione dei gruppi consiliari», ammettendo, così, implicitamente, la possibilità di modifiche nei gruppi come discendenti dall' esito delle elezioni, senza però declinarne le modalità.

Premesso che la materia deve essere regolata da apposite norme statutarie e regolamentari, adottate dai singoli enti locali nell' ambito dell' autonomia organizzativa dei consigli riconosciuta dal citato art. 38 del Testo unico sugli enti locali, la soluzione alle relative problematiche dovrebbe essere trovata dallo stesso consiglio, anche valutando l' opportunità di adottare apposite modifiche regolamentari.

Nel caso specifico, comunque, non sussistendo una esplicita disposizione statutaria o regolamentare che impedisca la formazione di nuovi gruppi, appare corretta la posizione dell' amministrazione che la ritiene invece possibile a seguito dell' esercizio dell' attività di interpretazione delle proprie norme nell' ambito dell' autonomia che la viene riconosciuta dall' ordinamento.

Italia Oggi **OSSERVATORIO VIMINALE** Venerdì 21 luglio 2017 43

### La materia non regolata dalla legge è rimessa all'autonomia degli enti

## Sì ai gruppi unipersonali

### Se lo statuto e il regolamento non lo vietano

**LE RISPOSTE AI QUESITI**  
SOTTO A CURA DEL DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI E TERRITORIALI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

che impedisca la formazione di nuovi gruppi, appare corretta la posizione dell'amministrazione che la ritiene invece possibile a seguito dell'esercizio dell'attività di interpretazione delle proprie norme nell'ambito dell'autonomia che la viene riconosciuta dall'ordinamento.

Nel caso specifico, comunque, non sussistendo una esplicita disposizione statutaria o regolamentare

**LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI**  
Rimini, 2017, pp. 506  
Prezzo - 45 euro

**Argomento** - Il libro in questione, giunto alla terza edizione, rappresenta un utile manuale operativo per tutti coloro che, a vario titolo, svolgono attività di controllo in materia ambientale o comunque necessaria di una guida per l'incremento di spazi e attività amministrative e per l'aggiornamento della rivista della comunità economica patrimoniale, nonché dell'evoluzione del bilancio consolidato per il gruppo amministrativo pubblico. In quanto tale, il volume rappresenta una guida essenziale e concreta per affrontare una delle più importanti sfide, quella relativa alla conoscenza dell'effettiva situazione finanziaria di ciascuna ente, organizzazione o società correlata all'attività del ente stesso. Il libro risulta in rispondenza ai servizi finanziari ai vari enti locali, ma anche ai magistrati della Corte dei conti. Il volume è diviso in tre parti: la prima analizza il cosiddetto decreto Madia (l. n. 175/2016) e la normativa di riferimento in materia di bilancio consolidato; la seconda, concernente la sua attuazione, è articolata in un taglio decisamente operativo, dedicato alle questioni di carattere contabile e operativo; la terza parte, infine, è dedicata ai casi di studio e di riferimento e a quelli nei quali è richiesta una particolare sorveglianza, nonché il di n. 14 del 16 febbraio 2017 contenente disposizioni in materia di sicurezza urbana.

**Autore** - Gianfranco Di Rago

**Titolo** - Prostatario di polizia ambientale  
**Can. editrice** - Maggioli

**CONCORRISI**

**Basilicata**  
Istruttore amministrativo. Comune di Lavello (Pz), un posto. Scadenza: 31/7/2017. Tel. 0972/80111. Gazzetta Ufficiale n. 49  
Istruttore direttivo tecnico. Comune di Lavello (Pz), un posto. Scadenza: 31/7/2017. Tel. 0972/80111. Gazzetta Ufficiale n. 49

**Campania**  
Istruttore amministrativo. Comune di San Nicola Barone (Av), un posto. Scadenza: 7/8/2017. Tel. 0827/50034.  
Istruttore tecnico geometra. Comune di Capri (Na), un posto. Scadenza: 27/7/2017. Tel. 081/5521488. Gazzetta Ufficiale n. 48  
Istruttore tecnico a tempo parziale. Comune di Torre del Greco (Na), un posto. Scadenza: 27/7/2017. Tel. 081/6883583. Gazzetta Ufficiale n. 48

**Emilia-Romagna**  
Istruttore amministrativo contabile. Unione dei comuni Sarceno (Bo) di Piacenza (Bo), un posto. Scadenza: 27/7/2017. Tel. 051/6527711. G.U. n. 48  
Istruttore amministrativo. Unione comuni di Sorbara di Emporio (Mo), un posto. Scadenza: 7/8/2017. Tel. 059/801711. G.U. n. 51  
Istruttore direttivo assistente sociale a tempo determinato. Unione Val d'Enza (Pr), un posto. Scadenza: 24/7/2017. Tel. 0522/250123. G.U. n. 47  
Istruttore direttivo. Comune di Varsi (Pr), un posto. Scadenza: 31/7/2017. Tel. 0521/744211. G.U. n. 48  
Istruttore tecnico geometra. Comune di Ponte dell'Orto (Pr), un posto. Scadenza: 24/7/2017. Tel. 0522/187411. Gazzetta Ufficiale n. 47

**Friuli Venezia Giulia**  
Istruttore amministrativo contabile. Unione territoriale intercomunale delle valli e delle Dolomiti Friulane di Monfalcone (Pv), un posto. Scadenza: 7/8/2017. Tel. 0427/707281. G.U. n. 51

**Lombardia**  
Esperto di amministrazione sociale. Comune di Momo (Mn), un posto. Scadenza: 10/8/2017. Tel. 039/237886. G.U. n. 82

**Piemonte**  
Istruttore amministrativo contabile dell'area finanziaria. Comune di Bobbio Pinello (Vc), un posto. Scadenza: 7/8/2017. Tel. 011/397882. G.U. n. 51  
Istruttore dell'area amministrativa. Comune di Mirabello Mondovì (Cn), un posto. Scadenza: 10/8/2017. Tel. 011/6102121. G.U. n. 52

**Sardegna**  
Istruttore direttivo contabile. Comune di Orani (Nu), un posto. Scadenza Ufficiale n. 51

**Toscana**  
Esperto specializzato in attività tecniche e progettuali. Comune di Roggiano (Pr), un posto. Scadenza: 27/7/2017. Tel. 055/860822. G.U. n. 48  
Funzionario in attività contabili amministrative. Comune di Pieve di Fiemme (Pr), un posto. Scadenza: 7/8/2017. Tel. 0571/5061218. G.U. n. 51  
Istruttore amministrativo presso il settore finanze e personale. Comune di Cortina (Tn), un posto. Scadenza: 7/8/2017. Tel. 0861/630111. G.U. n. 51

**Veneto**  
Istruttore direttivo contabile. Comune di Mel (VI), un posto. Scadenza: 7/8/2017. Tel. 0427/844507. G.U. n. 51  
Istruttore direttivo tecnico. Comune di Chialero (Tv), un posto. Scadenza: 3/8/2017. Tel. 0427/900003. Gazzetta Ufficiale n. 50

Il nuovo team guidato da Diego Piacentini punta a coinvolgere l' 80% dei comuni

## L' Anagrafe unica rialza la testa

La svolta: ripristinare il collegamento con gli archivi locali

RENATO MARZANO - Ad oggi l' Anpr (Anagrafe della popolazione residente) è in una fase di grande energia: c' è un nuovo gruppo, il Team digitale diretto da Diego Piacentini, che ha l' obiettivo di guidare l' innovazione in Italia e il fulcro del loro lavoro, chiamato «Sistema operativo paese», è proprio l' Anpr. Finora erano riusciti a partire quattro comuni, con grandi difficoltà.

Ora si riparte, con l' obiettivo che per settembre 2018 lo siano almeno l' 80% dei comuni.

Il principale cambiamento è di tipo tecnologico. In passato si era puntato su una web application, che consentiva di effettuare tutte le variazioni, collegando però il lavoro dei demografici dagli archivi comunali. Ciò significava non erogare più servizi demografici, come ad esempio i collegamenti con i tributi per fare le verifiche, i servizi sociali, lo stato civile, elettorale, tutti servizi fuori dalla Anpr.

Molti comuni e associazioni si sono ribellate e ad oggi il Team digitale ha riformulato il progetto ripristinando i collegamenti con le anagrafi locali. Con questo nuovo approccio alcuni comuni come Cesena, Bagnacavallo, Lavagna sono subentrati in Anpr.

Entro fine giugno Kibernetes farà subentrare anche il comune di Cittanova, attraverso il nuovo software della società, specifico per il subentro e il lavoro quotidiano in Anpr. Non bisogna dimenticare però che dietro al subentro non c' è solo il software, ma c' è tutto un mondo di bonifiche e controlli. Una prima parte effettuata dal personale del comune, in collaborazione con Kibernetes, sui dati locali. Questa fase è stata molto laboriosa.

I passi operativi per l' ente, per subentrare all' Anpr sono: la prima bonifica degli archivi, la richiesta dell' ambiente di test per simulare l' Anpr; la richiesta del passaggio in ambiente di pre subentro, la richiesta delle quantità di sicurezza di smart card e la nomina del responsabile e, infine, l' installazione della sicurezza e il subentro all' Anpr. L' ente deve fare una prima bonifica dei dati. In ambiente di test potrà verificare la congruità del dato e il personale del comune può cominciare a familiarizzare con il nuovo sistema dell' Anpr. Oggi i dati sono tutti della banca dati del comune, una volta entrata a regime l' Anpr, i dati risiederanno in Anpr.

Finita questa fase, si richiede l' ambiente di pre subentro, a metà tra l' ambiente di test e quello effettivo.

44 | 21 luglio 2017

ASFEL - KIBERNETES

Italia Oggi

Il nuovo team guidato da Diego Piacentini punta a coinvolgere l'80% dei comuni

## L'Anagrafe unica rialza la testa

La svolta: ripristinare il collegamento con gli archivi locali

di Renato Marzano

Ad oggi l'Anagrafe della popolazione residente è in una fase di grande energia: c'è un nuovo gruppo, il Team digitale diretto da Diego Piacentini, che ha l'obiettivo di guidare l'innovazione in Italia e il fulcro del loro lavoro, chiamato «Sistema operativo paese», è proprio l'Anpr. Finora erano riusciti a partire quattro comuni, con grandi difficoltà. Ora si riparte, con l'obiettivo che per settembre 2018 lo siano almeno l'80% dei comuni.

Il principale cambiamento è di tipo tecnologico. In passato si era puntato su una web application, che consentiva di effettuare tutte le variazioni, collegando però il lavoro dei demografici dagli archivi comunali. Ciò significava non erogare più servizi demografici, come ad esempio i collegamenti con i tributi per fare le verifiche, i servizi sociali, lo stato civile, elettorale, tutti servizi fuori dalla Anpr.

Molti comuni e associazioni si sono ribellate e ad oggi il Team digitale ha riformulato il progetto ripristinando i collegamenti con le anagrafi locali.



Che gestione il servizio demografico, a partire dallo stato del cittadino, fino al lavoro ufficio del comune.

A livello ministeriale non si aveva la consapevolezza della quantità complessiva ed eterogeneità del lavoro degli uffici dell'anagrafe.

È stata una bella battaglia, ma abbiamo ottenuto risultati significativi. Per esempio, i certificati saranno uguali per tutti, da Bolzano a Lampedusa. In qualsiasi comune l'Italia ci richiederà uno standard stesso certificato, mentre oggi si hanno certificati in due comuni, anche limitrofi, ma fatti con procedure diverse. Un altro ha risultato è stato quello sulle verifiche, che sono state gestite in maniera autonoma, mentre ora si uniformano su uno standard nazionale.

Sull'altro fronte, quella della sperimentazione, abbiamo lavorato molto. Con il comune sperimentatore abbiamo riguardato in una nuova ottica tutti i dati, a se sbagliati, ritrattare il dato corretto. È stato un'impresa, ma abbiamo avuto la soddisfazione di vedere tutta l'anagrafe completamente localistica e pronta per lavorare a un livello ottimale.

### L'ANALISI

#### Per i revisori degli enti locali nessun minimo garantito

Non basta la ragionevolezza, serve una norma di legge per stabilire che il compenso di un revisore dei conti di un grande comune non può essere inferiore a quello percepito da un collega di un comune piccolo.

Per la sezione autonoma della Corte dei conti (deliberazione n. 1658/2017/1749 del 13 giugno 2017), l'individuazione di limiti minimi del compenso dei componenti dell'organo di revisione degli enti locali non compete alla magistratura contabile nell'ambito della funzione consultiva di cui all'art. 7, comma 6, della legge 9 giugno 2003, n. 111, ma esclusivamente al legislatore.

Secondo la sezione contabile della Corte dei conti della Lombardia (deliberazione n. 1103/017/017), il compenso di ciascun componente dell'organo di revisione oltre a incontrare un limite massimo, doveva contenere una barriera al ribasso designata in modo automatico, secondo la griglia definita dal 30 maggio 2006.

La sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Liguria, invece, nel parere reso con la deliberazione n. 9200/02.

Per avere rilevanza come dovunque, comunque, tessera con la di quanto stabilito dall'art. 2253, comma 2.

2. del codice civile che stabilisce che la misura del compenso debba essere sempre adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione.

La sezione di controllo per la regione siciliana (deliberazione n. 272 del 9 ottobre 2015) aveva, al contrario, riconosciuto la discrezionalità dell'ente nello stabilire l'ammontare del compenso dei componenti dell'organo di revisione, ma con il vincolo della congruità della spesa e senza escludere la possibilità di un sindacato esterno sulla congruità del compenso basato sulla presenza esistente di un limite minimo.

Adesso, la sezione dell'autonomia, per riconoscere come le funzioni dell'organo di revisione richiedono un'attività professionale e impegnativa, garantisce l'irripetibilità e l'indipendenza, nega che possa essere garantito il giustificato interesse del limite minimo al compenso.

L'art. 281 del Tuf fissa i limiti massimi della remunerazione dei revisori (da aggiornarsi traltemine, mediante decreto del ministro dell'Interno, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze) in ragione della classe demografica di appartenenza dell'ente.

Il legislatore, quindi, ha voluto contenere la spesa degli enti locali, con il comma 7 dello stesso articolo che sancisce che il compenso dello stesso stabilito con la delibera di nomina, evitare che in corso di rapporto si possano verificare variazioni inaspettate, con maggiori oneri per il comune.

Per la sezione autonoma, queste specifiche indicazioni normative sulla determinazione del compenso non intaccano la natura privatistica e contrattuale del rapporto che si instaura tra il revisore e la pubblica amministrazione.

«Non è la scelta cruciale sottogoverno, tenuto conto che la professionalità e l'indipendenza del revisore sono scaturite dal rapporto di lavoro, non scaturite dal rapporto di lavoro pubblico amministrativo».

Secondo la sezione autonoma, in accordo con quanto sostenuto dai magistrati liguri, quella che rileva è l'art. 2253, comma 2, del codice civile che dispone che, nei rapporti d'opera intellettuale, in ogni caso la misura del compenso non possa essere inferiore all'importo dell'opera e al decoro della professione e che a maggior ragione a seguito dell'abrogazione della legge 19 dicembre 1999, n. 488, il compenso del revisore non può essere subordinato ad alcuna condizione o rapporto con stabilimento in funzione dei risultati della revisione, mentre

deve essere congruamente determinato al fine di assicurare l'effettività e l'indipendenza dell'attività di supervisione, d'indirizzo e di verifica istituita ai revisori.

Interessa a un adeguato risarcimento per la propria attività nell'ambito dell'ordinamento civile e di merito, allo stato della normativa, mediante lo strumento contrattuale in sede giudiziaria, qualora la remunerazione sia stata inalterabilmente dall'ente appaia inalterabilmente dall'ente appaia.

Anche se, bisogna rilevare, come il compenso viene stabilito in maniera unitaria dal consiglio comunale, senza che i professionisti possano in qualche modo intervenire. Al revisore non compete il giudizio di merito, ma non scaturisce il compenso stabilito dall'assemblea consiliare.

I limiti minimi del compenso dei revisori sono posizioni determinanti per altri via che non sia quella normale.

Interpreto, scrivono i magistrati della sezione autonoma, non può essere il legislatore ad essere di colmare lacune dell'ordinamento, ma deve privilegiare interpretazioni aderenti al tenore letterale e alla ratio delle norme sottostanti, la natura dei rapporti che soggiacciono ad esse ed evitare soluzioni vere e proprie derogatorie o additive».

di Eugenio Piccolo

Foto: A. Costa / Contrasto

ASFEL e DR. GASPPO KIBERNETES

Se il pre subentro va a buon fine e non ci sono errori, il comune chiede l' autorizzazione a subentrare e i tempi tecnici sono circa 25-30 giorni. Devono arrivare in prefettura le credenziali, poi il comune dovrà nominare sia il responsabile delle smart card sia il responsabile dell' Anpr.

Il responsabile per le smart card sarà l' unico che potrà ritirare in prefettura le quantità di sicurezza informatica da installare sulle macchine.

Il responsabile dell' Anpr, invece, darà le autorizzazioni ai vari operatori e li codificherà.

Fatto questo, il responsabile verrà chiamato in prefettura e gli verranno consegnate e poi installate le smart card, verranno certificate le postazioni e inizierà la fase di subentro vera e propria.

Come Kibernetes lavoriamo su due fronti. Da un lato, sui tavoli ministeriali di lavoro tra istituzioni, associazioni e aziende private, dall' altro, l' esperienza a fianco del comune sperimentatore. Sui tavoli ministeriali abbiamo portato tutta l' esperienza Kibernetes nei **servizi** demografici, per far capire quale è la complessità dei **servizi** e del software che gestisce il **servizio** demografico, a partire dalle istanze del cittadino, fino al lavoro d' ufficio del comune.

A livello ministeriale non si aveva la consapevolezza della quantità, complessità ed eterogeneità del lavoro degli ufficiali dell' anagrafe.

È stata una bella battaglia, ma abbiamo ottenuto risultati significativi. Per esempio, i certificati saranno uguali per tutti, da Bolzano a Lampedusa. In qualsiasi comune d' Italia ci recheremo avremo lo stesso certificato, mentre oggi lo stesso certificato in due **comuni**, anche limitrofi, ha dati esposti in modo diverso. Un altro bel risultato è stato quello sulle codifiche, che ogni **ente** gestiva in maniera autonoma, mentre ora è uniformato in uno standard nazionale.

Sull' altro fronte, quella della sperimentazione, abbiamo lavorato molto. Con il comune sperimentatore abbiamo riguardato in una nuova ottica tutti i dati, e, se sbagliati, rintracciare il dato corretto. È stata un' impresa ardua, ma abbiamo avuto la soddisfazione di vedere tutta l' anagrafe completamente bonificata e pronta per lavorare a un livello ottimale.



L'analisi

## Per i revisori degli enti locali nessun minimo garantito

Non basta la ragionevolezza, serve una norma di legge per stabilire che il compenso di un revisore dei conti di un grande comune non può essere inferiore a quello percepito da un collega di un comune polvere.

Per la sezione autonomie della Corte dei conti (deliberazione n. 16/Sezaut/2017/Qmig del 13 giugno 2017), l'individuazione di limiti minimi del compenso dei componenti dell'organo di revisione degli enti locali non compete alla magistratura contabile nell'esercizio della funzione consultiva di cui all'art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, ma spetta esclusivamente al legislatore.

Secondo la sezione controllo della Corte dei conti della Lombardia (deliberazione n. 103/2017/Qmig), il compenso di ciascun componente dell'organo di revisione oltre a incontrare un limite massimo, doveva conoscere una barriera al ribasso, individuata nel compenso massimo previsto per i comuni della fascia demografica immediatamente inferiore, secondo la griglia definita dal dm 20 maggio 2005.

La sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Liguria, invece, nel parere reso con la deliberazione n. 95/2016/Par, aveva rilevato come dovesse, comunque, tenersi conto di quanto stabilito dall'art. 2233, comma 2, del codice civile che stabilisce che la misura del compenso debba essere sempre adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione.

La sezione di controllo per la regione siciliana (deliberazione n. 272 del 9 ottobre 2015) aveva, al contrario, riconosciuto la discrezionalità dell'ente nello stabilire l'ammontare del corrispettivo (pur nel rispetto del limite massimo e degli altri criteri stabiliti dalla legge) e aveva escluso la possibilità di un sindacato esterno sulla congruità del compenso basata sulla presunta esistenza di un limite minimo.

Adesso, la sezione di autonomia, pur riconoscendo come le funzioni dell'organo di revisione richiedano un'elevata professionalità e impongano garanzie d'imparzialità e indipendenza, nega che possa essere costruito dalla giurisprudenza un limite minimo al compenso.

L'art. 241 del Tuel fissa i limiti massimi della retribuzione dei revisori (da aggiornarsi triennialmente, mediante decreto del ministro dell'interno, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze) in ragione della classe demografica di appartenenza dell'ente locale, delle spese di funzionamento e d'

44 | Focus | 21 Luglio 2017

ASFEL - KIBERNETES

ItaliaOggi

Il nuovo team guidato da Diego Piacentini punta a coinvolgere l'80% dei comuni  
**L'Anagrafe unica rialza la testa**  
La svolta: ripristinare il collegamento con gli archivi locali

**IN RENATO MARIANO**  
Ad oggi l'Anagrafe della popolazione residente in Italia è in una fase di grande emergenza: c'è un nuovo gruppo, il Team digitale diretto da Diego Piacentini, che ha l'obiettivo di guidare l'innovazione in Italia e il fulcro del loro lavoro, chiamato «Sistema operativo paese», è proprio l'Anagrafe. Finora erano riusciti a partire quattro comuni, con grandi difficoltà. Ora si riparla, con l'obiettivo di far partire entro il 2018 lo stesso almeno l'80% dei comuni.

Il principale cambiamento è di tipo tecnologico. In passato si era partiti su una web application, che consentiva di effettuare tutte le variazioni, collegando tutti i lavoratori demografici dagli archivi comunali. Ciò significa non erogare più servizi demografici, come ad esempio i collegamenti con i tributi per fare la verifica, i servizi sociali, lo stato civile, l'eleborazione, tutti servizi fatti dalla Anagrafe.

Molti comuni e associazioni si sono ribellati e ad oggi il Team digitale ha riformulato il progetto ripristinando i collegamenti con le anagrafe locali.



Con queste nuove apposite alcuni comuni come Cosenza, Ragunanovella, Lavagna sono subentrati in Anagrafe. Entro fine giugno Kibernetes farà subentrare anche il comune di Cittanova, attraverso il nuovo software della società, specifico per il subentro e il lavoro quotidiano in Anagrafe. Non bisogna dimenticare però che dietro al subentro non c'è solo il software, ma c'è tutto un mondo di bonifiche e controlli. Una prima parte effettuata dal personale del comune, in collaborazione con Kibernetes, sui dati locali. Questa fase è stata molto laboriosa.

I paesi operativi per l'ente, per subentrare all'Anagrafe, la prima bonifica di pre-subentro, la richiesta dell'ombelico di dati per alimentare l'Anagrafe, la richiesta del passaggio in ambiente di pre-subentro, la richiesta delle quantità di sicurezza di smart card e la nomina del responsabile e, infine, l'installazione della sicurezza e il subentro all'Anagrafe. L'ente deve fare una prima bonifica dei dati. In ambiente di test potrà verificare la completezza del dato e il personale del comune può cominciare a familiarizzare con il nuovo sistema dell'Anagrafe. Oggi i dati sono tutti della

che gestisce il servizio demografico, a partire dal lavoro di pulizia, fino al lavoro di ufficio del comune.

A livello ministeriale non si aveva la consapevolezza della qualità, completa del database demografico del lavoro degli uffici dell'anagrafe.

È stata una bella battaglia, ma abbiamo ottenuto risultati. I certificati saranno uguali per tutti, da Bologna a Lampedusa. In qualsiasi comune l'ufficio di richiesta avranno lo stesso certificato, mentre da due comuni, anche limitof, ha dati esposti in modo diverso. Un altro bel risultato è stato quello sulle orfandate, che oggi esiste gestita in maniera autonoma, mentre prima i certificati erano su una standard nazionale.

Sull'altro fronte, quella della sperimentazione, abbiamo lavorato molto. Con il comune sperimentatore abbiamo riguardato in una nuova ottica tutti i dati, e, se sbagliati, rimborsato il dato corretto. È stata un'impresa ardua, ma abbiamo avuto la soddisfazione di essere a vedere tutta l'anagrafe completamente bonificata e pronta per lavorare a un livello ottimale.

Il responsabile dell'Anagrafe, invece, darà le autorizzazioni ai vari operatori e il codificatore. Tutto questo, il responsabile verrà chiamato in prefettura e gli verranno consegnate e poi installate le smart card, verranno certificate le posizioni e inizierà la fase di subentro vera e propria.

Con Kibernetes lavoriamo su due fronti. Da un lato, sui servizi ministeriali di lavoro tra istituzioni, associazioni e aziende private, dall'altro, l'esperienza è fianco del comune sperimentatore. Su i servizi ministeriali abbiamo portato tutta l'esperienza Kibernetes sui servizi demografici, per far capire quale è la completezza dei servizi e del software

Per i revisori degli enti locali nessun minimo garantito

Non basta la ragionevolezza, serve una norma di legge per stabilire che il compenso di un revisore dei conti di un grande comune non può essere inferiore a quello percepito da un collega di un comune polvere.

Per la sezione autonomie della Corte dei conti (deliberazione n. 16/Sezaut/2017/Qmig del 13 giugno 2017), l'individuazione di limiti minimi del compenso dei componenti dell'organo di revisione degli enti locali non compete alla magistratura contabile nell'esercizio della funzione consultiva di cui all'art. 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131, ma spetta esclusivamente al legislatore.

Secondo la sezione controllo della Corte dei conti della Lombardia (deliberazione n. 103/2017/Qmig), il compenso di ciascun componente dell'organo di revisione oltre a incontrare un limite massimo, doveva conoscere una barriera al ribasso, individuata nel compenso massimo previsto per i comuni della fascia demografica immediatamente inferiore, secondo la griglia definita dal dm 20 maggio 2005.

La sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Liguria, invece, nel parere reso con la deliberazione n. 95/2016/Par, aveva rilevato come dovesse, comunque, tenersi conto di quanto stabilito dall'art. 2233, comma 2, del codice civile che stabilisce che la misura del compenso debba essere sempre adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione.

La sezione di controllo per la regione siciliana (deliberazione n. 272 del 9 ottobre 2015) aveva, al contrario, riconosciuto la discrezionalità dell'ente nello stabilire l'ammontare del corrispettivo (pur nel rispetto del limite massimo e degli altri criteri stabiliti dalla legge) e aveva escluso la possibilità di un sindacato esterno sulla congruità del compenso basata sulla presunta esistenza di un limite minimo.

Adesso, la sezione di autonomia, pur riconoscendo come le funzioni dell'organo di revisione richiedano un'elevata professionalità e impongano garanzie d'imparzialità e indipendenza, nega che possa essere costruito dalla giurisprudenza un limite minimo al compenso.

L'art. 241 del Tuel fissa i limiti massimi della retribuzione dei revisori (da aggiornarsi triennialmente, mediante decreto del ministro dell'interno, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze) in ragione della classe demografica di appartenenza dell'ente locale, delle spese di funzionamento e d'

Figura a cura di ANACARDINE ASFEL e DEL GRUPPO KIBERNETES

Il legislatore, quindi, deve essere sempre adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione.

Per la sezione autonomie, questi specifici indicatori normativi sulla determinazione del compenso sono inteso con la natura privatistica e non contraria del rapporto che viene ad instaurarsi tra il revisore e la pubblica amministrazione.

Infine, si ricorda che il rapporto di lavoro ha natura di servizio pubblico, in quanto il revisore è tenuto a garantire la professionalità e l'indipendenza dei processi nell'esercizio delle rilevanti funzioni del controllo.

Secondo la sezione autonomie, in accordo con quanto sostenuto dai magistrati liguri, quale che rileva il par. 2233, comma 2, del codice civile, la disposizione che, nei rapporti d'opera intellettuale, tra ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione - che a maggior ragione è seguito dall'abrogazione dello stesso articolo professionale opera dall'art. 9 del decreto legge n. 150/11.

Il corrispettivo non può essere subordinato ad alcuna condizione e neppure essere stabilito in funzione dei risultati della revisione, mentre

investimento dello stesso ente.

Il legislatore, quindi, ha voluto contenere la spesa negli enti locali e, con il comma 7 dello stesso articolo che sancisce che il compenso debba essere stabilito con la delibera di nomina, evitare che in corso di rapporto si possano verificare variazioni incrementali, con maggiori oneri per il comune.

Per la sezione autonomie, queste specifiche indicazioni normative sulla determinazione del compenso non intaccano la natura privatistica e convenzionale del rapporto che viene ad instaurarsi tra il revisore e la pubblica amministrazione.

Nemmeno la scelta tramite sorteggio incide sull' assetto civilistico del rapporto, trovando la propria ratio nella necessità di garantire la professionalità e indipendenza dei prescelti nell' esercizio delle rilevanti funzioni del controllo .

Secondo la sezione autonomie, in accordo con quanto sostenuto dai magistrati liguri, quello che rileva è l' art. 2233, comma 2, del codice civile dispone che, nei rapporti d' opera intellettuale, «in ogni caso la misura del compenso dev' essere adeguata all' importanza dell' opera e al decoro della professione» e ciò a maggior ragione a seguito dell' abrogazione delle tariffe professionali operata dall' art.

9 del decreto legge n. 1/2012.

Il corrispettivo non può essere subordinato ad alcuna condizione e neppure essere stabilito in funzione dei risultati della revisione, mentre dev' essere congruamente determinato al fine di assicurare l' effettività e l' indipendenza dell' attività di supervisione, d' indirizzo e di verifica intestato ai revisori.

L' interesse a un adeguato corrispettivo trova le proprie garanzie nell' ambito dell' ordinamento civilistico e si realizza, allo stato della normativa, mediante lo strumento contrattuale o in sede giudiziaria, qualora la remunerazione fissata unilateralmente dall' ente appaia incongrua.

Anche se, bisogna rilevare, come il compenso viene stabilito in maniera unilaterale dal consiglio comunale, senza che i professionisti possano in qualche modo intervenire. Al revisore sorteggiato spetta, semmai, accettare o non accettare il compenso stabilito dall' assemblea consiliare.

I limiti minimi del compenso dei revisori non possono essere determinati per altra via che non sia quella normativa.

«L' interprete», scrivono i magistrati della sezione autonomie, «non può sostituirsi al legislatore al fine di colmare lacune dell' ordinamento, ma deve privilegiare interpretazioni aderenti al tenore letterale e alla ratio delle norme individuando la natura dei rapporti che soggiacciono ad esse ed evitando soluzioni ermeneutiche derogatorie o additive».

LUCIANO CATANIA

albinea

## Festa dell' Unità Oggi il dibattito sul futuro Pd

**ALBINEA** Continua questa sera con un dibattito sul futuro del centro sinistra la Festa dell' Unità di Albinea, in scena come di consueto al parco Lavezza con ristoranti, birrerie, piadineria, giochi e concerti.

Ci saranno carne alla griglia, pesce e i piatti tradizionali reggiani: nei giorni scorsi le volontarie hanno piegato oltre 130 chili di cappelletti da servire a tavola. La manifestazione si spalma nei due week end di fine luglio. Iniziata ieri, proseguirà sino a domenica 23 per poi riprendere da giovedì 27 a domenica 30 luglio.

Questa sera al centro della manifestazione il dibattito sul tema "Il centro sinistra che dialoga", in programma alle 20.45. Ne parleranno la parlamentare Pd Antonella Incerti, ex sindaco di Albinea, la senatrice Maria Cecilia Guerra, capogruppo al Senato di Articolo 1-Mpd e Alessandro Capelli, portavoce nazionale Campo Progressista, la formazione nata attorno all' ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia. Del futuro del centro sinistra, dopo anni di frizioni e rotture, dialogheranno assieme ad Adriano Arati de "La Gazzetta di Reggio". Sempre questa sera ci sarà poi il concerto dei Wave.

La proposta musicale proseguirà tutte le sere, mentre un nuovo appuntamento con la politica arriverà domenica 23 luglio alle 21, con la presentazione del libro "Dal Pci al Pd" di Dario De Lucia, in compagnia dell' autore, dell' ex parlamentare Pci Antonio Bernardi e di Arturo Bertoldi. Per aggiornamenti è possibile consultare il programma (www.pdreggioemilia.it) oppure visitare la pagina Facebook "Albinea è Festa dell' Unità".

VENERDI 21 LUGLIO 2017 GAZZETTA Scandiano ♦ Comprensorio Ceramiche 29

### CASALGRANDE » PUSHER INSOSPETTIBILE

## Spaccia nella casa dei genitori in ferie

Arrestato 23enne. I carabinieri trovano 400 grammi di marijuana: parte della droga nascosta nel letto di mamma e papà

**ALBINEA**  
Ha approfittato della manifestazione annuale dei genitori, in ferie in Trentino, per affrettare in casa una rete di spaccio che gli aveva già fatto guadagni consistenti. La stessa attività di un 23enne residente a Casalgrande, però, non è sfuggita ai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Scandiano. Monday, 20 giugno 2017, ore 18:00. Che il territorio dell'Emilia ha fatto in silenzio con l'arrivo di illeciti di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

Da qualche tempo i carabinieri scovano seguendo una pista sulla spaccata di scandiano. Parlando del spaccatore e rivelando quello dopo andare la fiera del consorzio di tempo dello spaccatore. I carabinieri hanno perseguito il suo Casagrande e concentrato l'attenzione sul 23enne arrestato in un'attività di perquisizione in un'abitazione in via Molinazzo. L'attività giudiziaria, con-



La marijuana gli era nascosta. I genitori, il fratello e il bianco di precisione sequestrati dal casalbiano

sono, circa 300 grammi, erano in diverse sacchetti e in una grossa busta di plastica. In casa, inoltre, sono nati altri due pacchetti di marijuana, con la stessa di precisione che il giovane aveva nascosto nel letto degli ignoti genitori, oltre a questi. Ad essere in custodia - ritenuti provati dall'attività fiera.

### SCANDIANO

## Scontro frontale in via Molinazzo

Coinvolta anche una terza vettura con due bimbi a bordo

### SCANDIANO

Torna questa sera per il centro sinistra. Incontro con il centro sinistra, dopo anni di frizioni e rotture, saranno assieme ad Adriano Arati de "La Gazzetta di Reggio". Sempre questa sera ci sarà poi il concerto dei Wave.



La vettura è stata coinvolta in un incidente frontale in via Molinazzo. I due bimbi sono stati trasportati in ospedale.



La vettura è stata coinvolta in un incidente frontale in via Molinazzo. I due bimbi sono stati trasportati in ospedale.

Advertisement for Amanda Fox performance. Text includes: International Pornstar AMANDA FOX, SABATO 29 LUGLIO 2017, CENERENTOLA, D I S C O + S E X Y, lap dance pole dance, VIA EMILIA OVEST 48 RUBIERA R.E., TEL. 0522 262713 - 338 6605877 - 337 567890, APERTI DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA, LOCALE CLIMATIZZATO.

## Domani in programma il "Flower Party" e una passeggiata astronomica

**ALBINEA** Si intitola "Un occhio al cielo. I pianeti giganti del sistema solare Giove e Saturno e le stelle del cielo estivo" la passeggiata con l'astro filo Marco Menozzi in programma domani, sabato 22.

La partenza dell'iniziativa, organizzata dagli Amici del Cea di Albinea, sarà alle 21 dal Cea di via Chierici 2 (**Borzano**). Il ritorno è previsto per le 23.30.

Durante il percorso il gruppo si fermerà varie volte per effettuare soste di osservazione della volta celeste.

Per i partecipanti sono consigliati un abbigliamento da escursione e una torcia. In caso di maltempo o nuvoloso l'iniziativa, gratuita, sarà rimandata.

La festa di metà estate al Circolo **Bellarosa** sarà invece un "Flower Party". L'appuntamento nella frazione albinetana sarà domani a partire dalle 20.

Il ristorante sarà aperto e proporrà un delizioso menù composto da antipasti caldi e freddi, grande grigliata mista di carne, dolci e frutta.

Alle 21.30 spazio allo spettacolo di danza con ballerine che danzeranno sul palco e, a seguire, musica anni '60 e '70.

Per cenare è gradita la prenotazione ai numeri 3466678735 o allo 0522347447.

Venerdì 21 luglio 2017

La VOCE 15

### PROVINCIA

#### Spaccia droga in casa mentre i genitori sono in vacanza: arrestato

**In manette un giovane calabrese di 23 anni: possedeva 380 grammi di marijuana e aveva già guadagnato oltre duemila euro**

**GLI AGENTI HANNO PERLUSURATO LA CASA**

**CALABRINI** Appollinato da della montagna asinosa del giorno, in foto in Tirocinio, aveva all'incirca in capo una rete di spaccio che gli aveva già fruttato ingenti guadagni.

La storia arriva da un giovane calabrese di 23 anni, nato, non è chiaro se a Catanzaro o a Reggio Calabria e trasferitosi nella Compagnia di Catanzaro Marone da qualche tempo, stavano segnando una filiera di spaccio di marijuana che interessava anche l'area montana.

Le rivelazioni investigative, emesse proprio in occasione della visita all'abitazione dell'abitante, concordando con le ipotesi di reato scaturite dagli inquirenti, martedì scorso fu emesso un sequestro di persona nei confronti del giovane.

Ricevuto il provvedimento, nei pomeriggio i Carabinieri di Catanzaro Marone si sono presentati in casa del 23enne, dove avevano seguito le segnalazioni della loro unità, bat-

te i sospetti degli uomini dell'Arma furono presto confermati quando dalla camera da letto del ragazzo è spuntata un legittimo quantità di marijuana.

La storia del giovane calabrese è stata ricostruita da un gruppo di inquirenti.



te, una cinquantina di grammi, occultamente confezionata e pronta per essere commercializzata sul mercato di contrabbando.

In casa, inoltre, sono state trovate anche pochi grammi di hashish, un bagaglio di pacchetti per marijuana da dieci grammi, alcuni sigari di contrabbando, oltre a quasi quaranta e quattrocento euro in contanti ritenuti proventi dell'attività illecita.

Anche la famiglia del ragazzo, i Carabinieri di Catanzaro Marone hanno proceduto a fermare il giovane e a condurlo in Caserma dove, dopo aver presentato al segretario di quartiere ritenuto, una volta dichiarata la formula di rito lo hanno dichiarato in arresto con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti e di spaccio e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria regolare, in attesa del giudice distrettuale.



#### SCANDIANO

#### Incidente frontale a Fellegara, coinvolte tre auto

**Momenti di panico in via Molinazza, a bordo di una vettura vi erano anche due bambini**

**FELLEGARA (SCANDIANO)** Fu una notte inospitata l'incidente di via Molinazza, avvenuta alle 17,30 di venerdì. Dato l'orario perché la strada è preferita da alcuni per raggiungere Scandiano Fellegara, un'auto si scontrò con un'altra, che seguiva la strada e fu colpita dalla parte anteriore di quest'ultima. Momenti di panico si registrarono quando la BMW, che stava già tratto di gravi in-

damata, venne investita da un'altra vettura che stava procedendo nella stessa direzione. Sul posto per prima cosa si imbarcarono i soccorsi. I soccorsi giunsero in pochi minuti e i feriti furono trasportati in ospedale. Le indagini sono in corso.

Il comune ha tempo ha richiesto alla Prefettura di poter installare un semaforo a luci rosse, una parte che sarà approntata entro l'anno. La strada, che è stata dichiarata a traffico a senso unico, è stata chiusa per un periodo di tempo. Le indagini sono in corso.



#### ALBINEA

#### Domani in programma il "Flower Party" e una passeggiata astronomica

**ALBINEA** Si intitola "Un occhio al cielo. I pianeti giganti del sistema solare Giove e Saturno e le stelle del cielo estivo" la passeggiata con l'astro filo Marco Menozzi in programma domani, sabato 22.

La partenza dell'iniziativa, organizzata dagli Amici del Cea di Albinea, sarà alle 21 dal Cea di via Chierici 2 (Borzano). Il ritorno è previsto per le 23.30.

Durante il percorso il gruppo si fermerà varie volte per effettuare soste di osservazione della volta celeste.

Per i partecipanti sono consigliati un abbigliamento da escursione e una torcia. In caso di maltempo o nuvoloso l'iniziativa, gratuita, sarà rimandata.

La festa di metà estate al Circolo **Bellarosa** sarà invece un "Flower Party". L'appuntamento nella frazione albinetana sarà domani a partire dalle 20.

Il ristorante sarà aperto e proporrà un delizioso menù composto da antipasti caldi e freddi, grande grigliata mista di carne, dolci e frutta.

Alle 21.30 spazio allo spettacolo di danza con ballerine che danzeranno sul palco e, a seguire, musica anni '60 e '70.

Per cenare è gradita la prenotazione ai numeri 3466678735 o allo 0522347447.

### Tre giorni di festa per la Croce rossa

Inizia stasera la tre giorni della "Festa Croce rossa" di **Quattro Castella** che compie 35 anni. Fino a domenica al campo sportivo di via Kennedy a Salvarano ristorante tradizionale, bar e orchestre di ballo liscio. Info: 0522 887709.

34 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

GAZZETTA VENERDI 21 LUGLIO 2017

### Campanile di Barco Aperto il cantiere da 200mila euro

Bibbiano, lavori nella torre del XVIII secolo dopo 70 anni. Risorse della Cei e da raccolte fondi. Fine dei lavori a ottobre

**DI VINCENZA**

**Via Barilla chiusa per lavori alle fognare**

Interrimenti di via Barilla, da piazza 70 metri di lunghezza. Lavori di manutenzione di fognature e di idraulica. In attesa di un progetto di rifacimento delle fognature, il Comune di Montecchio ha deciso di chiuderla per un periodo di circa 200 metri. In questi giorni l'opera è in fase di completamento. La chiusura sarà totale fino a ottobre.

**di Andrea Pizzi e Franco**

Il cantiere di restauro del campanile di Barco, in Comune di Bibbiano, è stato aperto il 15 luglio. I lavori, finanziati dalla Cei e da raccolte fondi, hanno un costo di 200 mila euro. Il cantiere è stato aperto da un gruppo di lavoro guidato da Francesco Capovani, architetto e direttore dei lavori. Il campanile, costruito nel XVIII secolo, era in stato di abbandono da 70 anni. Il cantiere è stato aperto da un gruppo di lavoro guidato da Francesco Capovani, architetto e direttore dei lavori. Il campanile, costruito nel XVIII secolo, era in stato di abbandono da 70 anni.



Il campanile di Barco in fase di restauro

**IN BREVE**

- Oggi l'assemblea sul punto nascita**  
Conclusa, dalle 10.45, la riunione del Consiglio di Zona a Barilla. In agenda: l'assemblea del Consiglio di Zona a Barilla.
- La consegna per i bimbi in piazza Sartori**  
La consegna per i bimbi in piazza Sartori è stata effettuata.
- Tre giorni di festa per la Croce Rossa**  
Inizia stasera la tre giorni di festa per la Croce Rossa.
- Raid dei ladri in via Gazzolo**  
Raid dei ladri in via Gazzolo a pochi metri dai carabinieri.

### L'addio al ciclista in forma privata

Montecchio, il pm dà la via libera al funerale del 66enne travolto da un autocarro

**DI MONTESCHI**

Il giudice il nulla osta della Procura che ha permesso ai familiari il sepolcro di via Libertà. Il sepolcro è stato autorizzato dal pm della Procura.



Il sepolcro del ciclista

Il sepolcro del ciclista in forma privata. Il pm della Procura ha autorizzato il sepolcro. Il sepolcro è stato autorizzato dal pm della Procura.

### Raid dei ladri in via Gazzolo a pochi metri dai carabinieri

**DI ZENZO**

Raid dei ladri in via Gazzolo a pochi metri dai carabinieri. I ladri sono stati individuati e arrestati.

### Tango argentino in piazza

**DI ZENZO**

Tango argentino in piazza. L'evento è stato organizzato dalla Croce Rossa Italiana.

<b>VENERDI 21</b>	<b>APERTURA RISTORANTE DALLE ORE 19.00</b> C.R.I. zona Matildiche <b>Ore 21.00</b> <b>ROSSELLA E MARCO</b>
<b>SABATO 22</b>	<b>Ore 21.00</b> <b>MAURO LEVRINI</b> <b>e LA SUA ORCHESTRA</b> Il programma <b>SONO PER QUESTA SERATA</b> <b>ARISTOTELICI ARRUZZESI</b>
<b>DOMENICA 23</b>	<b>Ore 17.00</b> <b>Luciano Invernizzi nella</b> <b>MADONNE SALVATA PASTORICHE</b> <b>Il programma SONO PER QUESTA SERATA</b>
<b>VENERDI 24</b>	<b>Ore 21.00</b> <b>Info Italia con</b> <b>CLAUDIO SAX</b>

### Anita Garibaldi premia l'Ippodromo del Castello

**MONTECCHIA RUGOLO** Sono giorni lieti per tutti coloro che amano gli animali ed i cavalli in particolare. In attesa che il Parlamento discuta la legge "Primavera" sul benessere degli animali che potrà portare anche nel nostro Paese il divieto dell' uso del frustino nelle gare ippiche, all' ippo dromo del Castello a Montechiarugolo, tra Parma e Reggio Emilia, i gestori hanno deciso di bandire il frustino.

Anita Garibaldi e i Garibaldini il 24 settembre saranno all' Ippodromo del Castello a Montechiarugolo per "battere un cinque" con Lorenzo Morini che così a motivato la scelta di vietare l' uso del frustino: «per noi significa dare il giusto rispetto a valore a questo animale, il cavallo».

In quella giornata all' ippo dromo si terrà una manifestazione ippica: "Il Palio dei Comuni e delle Scuole".

Anita consegnerà la "Me daglia Garibaldi" al gentleman driver Lorenzo Morini ed ai suoi collaboratori.

Anita ci ha detto: «Il mio, è un gradito ritorno in terra emiliana. Ricordo le emozioni che ho provato quando all' Oasi del **Bianello** è stato inaugurato il Sentiero Anita Garibaldi e collocata la scultura ad essa dedicata, realizzata con perizia da Saverio Coluccio: una scultura che, con la dedica in braille, può essere "decifrata" anche dai non vedenti. Ricordo che a Reggio Emilia vi è ancora il pozzo da dove il Popol Giost di Santa Croce attinse l' acqua il 19 agosto 1859 per darla a Garibaldi e, porgendogli i propri figli, i figli del popolo, volle che lui li battezzasse laicamente, da allora quei bambini divennero sacri per tutto il quartiere e se qualcuno si azzardava a toccarli erano guai e veniva investito in dialetto con queste parole: "Las astér col ragaz cl' è stè batzè da Garibaldi"».

Su Garibaldi ed il suo amore per gli animali, attingiamo a ciò che ha scritto Francesco Ghidetti: «Giuseppe Garibaldi, il leggendario Eroe dei due mondi, il "campione" dell' italianità e della lotta contro le ingiustizie ovunque fossero e sotto qualunque aspetto apparissero, è stato il primo animalista d' Italia. Lui, che volle l' abolizione della schiavitù.

Lui, che si battè strenua mente e per tutta la vita contro il lavoro minorile. Lui, che si professava socialista. Lui, che voleva dare il voto alle donne già alla fine dell' Ottocento».

La semplicità dei costumi dell' uomo a contatto con la natura senza ricchezza e senza lusso e, soprattutto, la vita campestre, patriarcale, diciamo così. Non è casuale, insomma, che di fatto Capraera sia stata una specie di comune Anita Garibaldi e la sede di Roncocesi dell' Ente Protezione Animali



### Anita Garibaldi premia l'Ippodromo del Castello

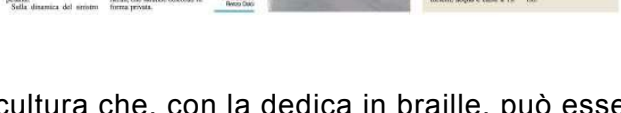
In attesa che il Parlamento discuta la legge "Primavera", al circolo ippico tra Parma e Reggio Emilia i gestori vietano il frustino



Una giornata lieta per tutti coloro che amano gli animali ed i cavalli in particolare. In attesa che il Parlamento discuta la legge "Primavera" sul benessere degli animali che potrà portare anche nel nostro Paese il divieto dell' uso del frustino nelle gare ippiche, all' ippo dromo del Castello a Montechiarugolo, tra Parma e Reggio Emilia, i gestori hanno deciso di bandire il frustino.

### Montecchio Emilia

**Indagato per omicidio stradale il camionista che ha investito e ucciso Renzo Dolci**



**San Polo** La rassegna di spettacoli per bambini a San Polo...  
**Baracca e burattini** a San Polo stasera in piazza Sartori

**Montecchio Emilia** È indagato per omicidio stradale il camionista che ha investito e ucciso Renzo Dolci...

**San Polo** La rassegna di spettacoli per bambini a San Polo...  
**Baracca e burattini** a San Polo stasera in piazza Sartori

**Montecchio Emilia** È indagato per omicidio stradale il camionista che ha investito e ucciso Renzo Dolci...

**San Polo** La rassegna di spettacoli per bambini a San Polo...  
**Baracca e burattini** a San Polo stasera in piazza Sartori

## Quattro Castella

---

dove l' agricoltura e il lavoro manuale, artigianale erano tenuti in massima considerazione.

L' animale non era uno strumento, un mezzo, una "cosa", ma un essere vivente e pensante spesso assai più amabile dell' uomo.

E ancora: che cosa dire della cavalla "Marsala"? E' sepolta a pochi metri dalla tomba dell' eroe a Caprera.

Una giumenta bianca che si era portato dietro dalla Spedizione dei Mille assieme a uno stallone, sottratto ai soldati napoletani, cui aveva dato il nome di "Borbone".

Impossibile ricordare tutte le testimonianze dell' amore i Garibaldi per gli animali.

Di certo, si sa che nella sua Isola, il generale aveva proibito la caccia agli uccellini e mal tollerava quella a cinghiali e lepre e conigli. Gli uccellini per lui erano "la poesia e la benedizione della sua casa". Garibaldi amava moltissimo i cavalli e i cani, ma anche gatti, agnelli e pecore e, nell' iconografia popolare molto diffusa tra fine Ottocento e inizi Novecento, egli è sovente raffigurato a sedere nell' orto circondato da animali.

L' amore per gli animali non impediva a Garibaldi di lanciare strali ironici e velenosi al tempo stesso contro i suoi nemici di sempre.

Gli asinelli Pio IX, Napoleone III, Oudinot, Immacolata Concezione Gli asinelli che lui amava alla follia?

Erano **quattro**.

E di nome facevano Pio IX, Napoleone III, Oudinot (il generale francese che, con l' inganno, riconsegnò Roma al Papa nel 1849 mettendo fine alla gloriosa esperienza della Repubblica Romana), Immacolata Concezione.

Nel 1871 fondò, assieme alla contessa di Sutherland, la Società protettrice degli animali, in sostanza precorre quell' Ente nazionale protezione animali (Enpa) che vide la luce nel 1871.

Mario Guidetti.

## Dilettanti allo sbaraglio domani in piazza della Vittoria

Tutto pronto per l' evento clou dell' estate vezzanese: domani sera alle 21 in piazza della Vittoria ci sarà la "Corrida, dilettanti allo sbaraglio" promossa dal Centro Sociale i Giardini, con patrocinio del Comune. Sarà una serata di risate, associata a gnocco, salumi, bevande. Questa ottava edizione ideata da Enzo Venturi sarà presentata da Giorgia Valli e Daniele Taliemi con valletto Bruno Bertani, e vedrà la partecipazione di una ventina di concorrenti che si sfideranno a suon di canti, balli, poesie, comicità e piccole magie. (d.a.)

**24 REZ**

### AL CAVOLA FORUM

#### Weekend adrenalinico tra acrobazie volanti e battaglie alla consolle

**FESTE & SAGRE**

### POVIGLIO

#### San Sisto in festa con musica e buon cibo

### LUZZARA

#### Casoli si riempie di bancarelle con il mercato del fiasco

### CASINA

#### Aperitivo a cielo aperto al castello di Sarzano

### VEZZANO

#### Dilettanti allo sbaraglio domani in piazza della Vittoria

**ASO** UNICO aderente...  
**PROTEGGI LA TUA ESTATE!!!**  
**DAIKIN** Public Choice  
**RISCO** CLIMATIZZAZIONE serisolar  
**REPARI ARIANEREA**  
**VETRI E COPERTURE**  
**Carabinieri per 24h ed un Pronto Soccorso**  
**Salumeria Macelleria Nuovo Ansaldo**  
**CARNI PREGIATE FROLLATURA MINIMA 21 GIORNI, GARANTIE DAI CONSORZI DI TUTELA SALUMI ARTIGIANALI PRODUZIONE PROPRIA**  
**Venerdì 21 Luglio ore 21:00**  
**Locanda Casa Motta**  
**Sulle ali...del sogno**  
**Marco come Zero, tributo a Renato Zero**  
**LUZZARA**  
**Casoli si riempie di bancarelle con il mercato del fiasco**  
**CASINA**  
**Aperitivo a cielo aperto al castello di Sarzano**  
**VEZZANO**  
**Dilettanti allo sbaraglio domani in piazza della Vittoria**



Il mercato del calcio

## Casalgrandese più competitiva: arrivano Bonini e Zagnoli

DOPPIETTA di acquisti di qualità per la Casalgrandese.

Il team di Eccellenza ha raggiunto l'accordo con l'esterno ex granata Francesco Bonini ('91), uno degli ultimi ad accasarsi dopo la diaspora carpinetana. Definito anche l'arrivo del terzino destro Marco Zagnoli ('98) prelevato dai cugini dell'Arcetana di cui è stato una colonna nell'ultimo biennio. Due giovani per il Rolo che dai cittadini della Virtus Libertas ha prelevato il guardiano Alessandro Frammosa ('98), mentre dal Carpi il centrocampista Tesa Caesar ('99) che nell'ultima stagione si è messo in luce nel San Felice.

Linea verde anche per il **Vezzano** (Prima categoria) che ha ottenuto in prestito dal Bibbiano/San Polo il centrocampista Christian Arduini ('97) e l'attaccante cianese doc Alan Musi ('98). Innesto di spicco per il Cavola (Seconda categoria) che ha trovato l'accordo col fantasista Emanuele Cagni ('85) in uscita dai cugini dell'Atletico Montagna.

**REGGIO SPORT**

**Calcio Serie D** Colpo grosso dei biancorossi vicini anche al portiere Sarri e all'attaccante D'Andrea

**La Correggese ingaggia Edeobi, al Lentigione Masini e Tamagnini**

**NUOVO** acquisto in casa Correggese arriva in biancorosso, con la formula del prestito dal Chiaveo, **Ossawa Edeobi**, terzino destro stagionato classe '98 nato alla scuola maglietta di Vignolo (serie D girone C), squadra con la quale ha collezionato 13 presenze in campionato da ex-aeq. In attesa del ritiro che inizierà lunedì, la società del patron Lazzeroni continua la ricostruzione della squadra: in distesa d'arrivo l'affare per il portiere **Edoardo Sarri**, classe '99 scuola Fiorentina, proveniente dalla primavera del Carpi. E' obiettivo essere il portiere titolare, giocandosi così lo spazio del giovane tra i pali, come da tradizione recente. Per l'attacco, in attesa del grande colpo, si vende la punta **Silvio D'Andrea**,udentissimo attaccante del 1995 reduce da un'ultima stagione nell'Eccellenza emiliana (18 gol) a San Giuseppe Cremato. Considerato un grande prospetto nelle giovanili del Benevento, è ora in cerca di riscatto. Se la Correggese prosegue la sua campagna acquisti, il Lentigione non rimane a guardare. Sono stati ufficializzati infatti **Galbete Masini** e **Federico Tamagnini**, in prestito dalla Terzetti della stagione. Entrambi classe '99, Masini è un difensore centrale, mentre Tamagnini può ricoprire tutti i ruoli del centrocampo. **Stefano Chiassi**

## Conad, partenza da sfruttare

**Volley A2** Ecco i calendari: 3 gare interne nelle prime 4 ma ci sono pure proteste

**APPENA** chiusa la tre giorni del Volley Mercato, si-missini a Bologna, e che di fatto ha ufficializzato la composizione di un po' tutte le squadre di serie A1 e A2. Ecco i calendari (calendari della prima fase del campionato di Serie A2 Unipol Sai). Il torneo inizierà il 14 settembre, con la Conai che debutterà con le mura amiche di via Giasco contro la Sigara Aversa del nuovo schiacciatore bolognese Simone. Prima trasferta a Grosseto (14 ottobre, poi due partite interne consecutive). In ogni caso, alla quarta la Conad ne avrà già giocate tre fra le mura amiche del Pisa Biagi e la compagine reggina dovrà fare di tutto per difendere questo inizio che potrebbe regolare entusiasmo e fiducia, oltre che punti pesanti. Il giorno 14 dell'A2 è il 14 gennaio, il giorno Bion-

... quello in cui è inserita la Conad e il 11, con il ritiro di riposo che per la formazione giulianese coincide proprio con l'ultima giornata. Comincerà il campionato nazionale, con partite il 20 dicembre (casa con Masini), il 26 (a Roma) e ancora il 1 ed il 7 gennaio. L'ultima gara della prima fase il 14 gennaio.

**PRESENTE** all'evento di chiusura del mercato il coach reggiano Jan Held (**nella foto**) che a prima giunta la giocheremo in casa e questo orario potrà rivelarsi positivo. Ha anche fiducia nei miei ragazzi, alcuni sono più esperti mentre altri sono più giovani, ma so che si impegneranno tutti per dare il meglio. Cerco nel lavoro duro e serio che alla fine paga sempre. Per quanto riguarda le altre squadre, beh è presto per dire chi sarà più competitivo, dovremo affrontarci partita per partita e fare il meglio ogni volta.

... anche Loris Magliari, dirigente del Volley Tricolore, esprime il suo parere sul calendario: «Gli incontri delle squadre locali e i comitati si accaniscono, ma personalmente non condanno la logica di composizione a serpentina del girone».

**LA FORMULA** Dopo la regular season, in assoluto saranno cinque le squadre che gioveranno in semifinale di andata e ritorno. **COPPA ITALIA** Finirà il 28 gennaio a scudetto di At.

... proprio di mercoledì in Puglia. La nuova Conai si indicherà il 7 agosto e dovrà accelerare i tempi in quanto con tutti giocatori nuovi bisognerà trovare in fretta l'antidoto. **Claudio Lavaggi**

**ANANTY** Dal mercoledì alla domenica **CENE EROTICHE**

**CENA E SPETTACOLO** OFFERTA € 39,90 **MENÙ OLIVE, GIOVEDÌ, DOMENICA** **INGRESSO LIBERO**

**QUESTA SERA E DOMANI SERA** **PERLA CHANTAL** **SISSY NERI**

**VENERDI' 28 E SABATO 29**

**PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331**

**Torneo della Montagna** Scattano i quarti di finale Juniores **Nuove regole, si parte da Gaita**

**DUE** SERATE per i quarti di finale del 34° Torneo Juniores. Si inizia lunedì sera al "Fornello della Gaita" con un appetito **Leggiero-Datta** (ore 20.30) e a seguire (ore 21.45) il match **Correale-Felini**. Martedì, invece, la parte buca del tabellone sarà di scena al Comunale di Vezzano dove i locali del **Montale** affronteranno (ore 20.30) il **Basso/Secchia**, quindi alle 21.45 quanto alla sfida fra l'**Olimpia Castellorosso** e le **Fiere di Casazza**.

Da questa edizione le prime due classificazioni della fase eliminatoria, in questo caso Coppito e Montale, godranno di un bonus: accadranno alla semifinale senza extra time in caso di parità dopo i due tempi regolamentari da 35 minuti. Nelle altre due sfide, invece, previsti i classici supplementari da 15 minuti ed eventuali calci di rigore. Le semifinali si giocheranno entrambe venerdì 21 luglio in sede da definire.

**Atletica Leggera** Ai campionati europei under 20 **Zaynab Dusso si ferma in semifinale**

**CHE** NON fosse la condanna definitiva, si appesantiva Zaynab Dusso, la velocista della Conadisa Rubiera impegnata seriamente ai campionati europei under 20 di Grosseto, ha superato il primo turno delle batterie dei 100 metri giungendo terza con 11.89, ma non quella di semifinale dove è finita senza il 11.99. Troppo lontane le prime, addirittura a mezzo secondo, ma anche la nona qualificante che si è fermata a 11.79, tempo migliore del primato stagionale della cronista di 11.82. In batteria Zaynab aveva destato una buona impressione, partendo male, ma poi recuperando bene sino al terzo posto (passarono in quattresimo) poi la semifinale non è riuscita ad emergere. Impassi duri sono anche quelli che attendono gli altri due reggiane presenti ai campionati continentali: oggi alle 16.50 è la volta di **Maddalena De Berti** nella batteria degli 800, mentre **Alessandra Ziliani** va in pista alle 19.25 per la batteria dei 200. Per entrambi supererà il turno e l'obiettivo dichiarato. **C.L.**

Torneo della Montagna

## Scattano i quarti di finale Juniores Nuove regole, si parte da Gatta

### DUE SERATE per i quarti di finale del 34° Montagna Juniores.

S' inizia lunedì sera al «Tonino Belli» di Gatta con un saporito Leguigno-Gatta (ore 20.30) e a seguire (ore 21.45) il match Corneto-Felina. Martedì, invece, la parte bassa del tabellone sarà di scena al Comunale di **Vezzano** dove i locali del **Montalto** attenderanno (ore 20.30) il Baiso/Secchia, quindi alle 21.45 spazio alla sfida fra l' Olimpia Castellarano e le Terre di Canossa.

Da questa edizione le prime due classificate della fase eliminatoria, in questo caso Corneto e **Montalto**, godranno di un bonus: accederanno alla semifinale senza extra time in caso di parità dopo i due tempi regolamentari da 35 minuti. Nelle altre due sfide, invece, previsti i classici supplementari da 15 minuti ed eventuali calci di rigore. Le semifinali si giocheranno entrambe venerdì 28 luglio in sede da definire.

**REGGIO SPORT**

**Calcio Serie D** Colpo grosso dei biancorossi vicini anche al portiere Sarri e all'attaccante D'Andrea

**La Correggese ingaggia Edeobi, al Lentigione Masini e Tamagnini**

NUOVO acquisto in casa Correggese arriva in biancorosso, con la formula del prestito dal Chiave, **Ossawa Edeobi**, torinese dietro siglato classe '98 nato sulla scena stagione a Vignola (serie D girone C), squadra con la quale ha collezionato 13 presenze in campionato da ex-att. In attesa del ritiro che inizierà lunedì, la società del patron Lazzeroni continua la ricostruzione della squadra: in distanziata d'arrivo l'affare per il portiere **Eduardo Sarri**, classe '99 scuola Fiorentina, proveniente dalla provincia del Caspi. E' destinato a essere il portiere titolare, giocandosi così lo spazio del giovane tra i pali, come da tradizione recente. Per l'attacco, in attesa del grande colpo, si vende la punta **Silvio D'Andrea**, sedicenne attaccante del 1995 reduce da un'ultima stagione nell'Eccellenza emiliana 18 gol e 5 assist con il Cremonese. Considerato un grande prospetto nelle giovanili del Benevento, è ora in cerca di riscatto.

Se la Correggese prosegue la sua campagna acquisti, il Lentigione non rimane a guardare. Sono stati ufficializzati infatti **Gerardo Masini** e **Federico Tamagnini**, in prestito dalla Ferraris della stagione. Entrambi classe '99, Masini è un difensore centrale, mentre Tamagnini può ricoprire tutti i ruoli del centrocampo.

Stefano Chiassi

### Conad, partenza da sfruttare

**Volley A2** Ecco i calendari: 3 gare interne nelle prime 4 ma ci sono pure proteste

**Il mercato del calcio Casalgandese più competitiva: arrivano Bonini e Zagnoli**

**DOPPIETTA** di acquisti di calciatori per la Casalgandese. Il team di Eccellenza ha raggiunto l'accordo con l'Ente con il ritorno di **Francesco Bonini** (191), uno degli ultimi ad accasarsi dopo la disastrosa capitaneria. Definito anche l'arrivo del serbino **Mario Zagnoli** (198) preferito dai tifosi dell'Ente di cui è stato una colonna nell'ultimo biennio. Due giovani per il Rolo che dai cittadini della Virtus Loretana ha prelevato il guardiano **Alessandro Franzese** (198), mentre dal Caspi il centrocampista **Toni Casari** (199) che nell'ultima stagione si è messo in luce nel San Felice. L'uscita vede anche per il Vezzano l'arrivo casalgandese che ha ottenuto il prestito dal Belfiore San Polo il centrocampista **Christian Arduini** (197) e l'attaccante cuneese **Alan Musi** (198). In seguito si spedisce per il Casale (Seconda categoria) che ha trovato l'accordo con l'entente **Emanuele Capri** (198) in uscita dai catalogi dell'Adelco Montagna.

**LA FORMAZIONE**  
Dopo la rotazione scorsa, in assoluto saranno cinque le tre all'arrivo da quattro in campo nel match di domenica.

**COPPA ITALIA**  
Finirà il 28 gennaio a scudetto il At.

Asche **Loris Magliari**, dirigente del Volley Tricolore, espone il suo parere sul calendario: «Sui nostri roster delle squadre lechic i comento si accenna, ma personalmente non condovola la logica di composizione e serpentina del giro».

proprio di mercoledì in Puglia.  
La maratona Canal di marcia il 7 agosto e dovrà accelerare i tempi in quanto con tutti giocatori nuovi bisognerà trovare in fretta l'antidoto».

**Claudio Lavaggi**

**ANANTY**

Dal mercoledì alla domenica

**CENE EROTICHE**

CENA E SPETTACOLO  
OFFERTA € 39,90  
MENÙ LIBERO • GIOVEDÌ • DOMENICA  
INGRESSO LIBERO

**VENERDÌ 28 E SABATO 29**

**QUESTA SERA E DOMANI SERA**  
PERLA CHANTAL  
**SISSY NERI**

PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

**Torneo della Montagna**

**Scattano i quarti di finale Juniores Nuove regole, si parte da Gatta**

**DUE SERATE** per i quarti di finale del 34° Montagna Juniores. S' inizia lunedì sera al «Tonino Belli» di Gatta con un saporito Leguigno-Gatta (ore 20.30) e a seguire (ore 21.45) il match Corneto-Felina. Martedì, invece, la parte bassa del tabellone sarà di scena al Comunale di **Vezzano** dove i locali del **Montalto** attenderanno (ore 20.30) il Baiso/Secchia, quindi alle 21.45 spazio alla sfida fra l' Olimpia Castellarano e le Terre di Canossa.

Da questa edizione le prime due classificate della fase eliminatoria, in questo caso Corneto e Montalto, godranno di un bonus: accederanno alla semifinale senza extra time in caso di parità dopo i due tempi regolamentari da 35 minuti. Nelle altre due sfide, invece, previsti i classici supplementari da 15 minuti ed eventuali calci di rigore. Le semifinali si giocheranno entrambe venerdì 28 luglio in sede da definire.

**Atletica Leggera**

**Ai campionati europei under 20 Zaynab Dossou si ferma in semifinale**

**CHE NON** fosse in condizioni ideali, si appogio Zaynab Dossou, la velocista della Cornadina Rubiera impegnata ieri ai campionati europei under 20 di Genova, ha superato il primo turno delle batterie del 100 metri giungendo terza con 11.89, ma non quella di semifinale dove è finita senza in 11.99. Troppo lontane le prime, addirittura a mezzo secondo, una scelta di nona qualificante che si è fermata a 11.79, tempo migliore del primato stagionale della crostolana di 11.82. In batteria Zaynab aveva destato una buona impressione, partendo male, ma poi recuperando bene sino al terzo passo (passarono in quattoro) poi ha dimostrato non è rimasta ad emergere. Impedimenti duri sono anche quelli che attendono gli altri due reggiani presenti ai campionati continentali: oggi alle 16.50 la volta di Michela De Berti nella batteria degli 800, mentre Alessandro Ziani va in pista alle 19.25 per la batteria dei 200. Per entrambi superer il turno è l'obiettivo dichiarato.

C.L.

## Il Trinità chiude il caso: «Basta polemiche»

Il 66esimo Torneo della Montagna procede tranquillo verso la seconda fase archiviando le polemiche e registriamo a tal proposito una dichiarazione dell'allenatore del Trinità, Davide Montanari, a spegnere il caso legato al ricorso per la posizione del giocatore del Vettus, Stefano Selvatico, nella gara che avrebbe potuto cambiare i destini della qualificazione nel girone B.

«Abbiamo deciso di non proseguire oltre la nostra "battaglia", una volta appurato che non ci avrebbe portato da nessuna parte. Non ci resta che fare i complimenti a Gatta e Vettus, che hanno fatto più punti di noi e augurare loro di arrivare sino in fondo, in modo che emerga che proprio nel nostro girone c' erano le squadre più forti.

Certo, ci resta un po' di amaro in bocca, perché ancora non abbiamo capito cosa bisogna fare per essere in regola e forse non l'hanno capito neppure le altre 15 società. Speriamo che venga modificato il regolamento, soprattutto facendo chiarezza. Detto questo, con la nostra partecipazione, ci eravamo posti prima di tutto l'obiettivo di rilanciare le nostre strutture sportive e l'abbiamo centrato, in questo senso siamo contenti, così come siamo contenti di tutti gli atleti che abbiamo schierato, che ci hanno consentito di fare bella figura. Inoltre vogliamo concentrarci sull'impegno dei Giovanissimi, che sono ancora in corsa.

Il prossimo anno? E' ancora troppo lontano, dovremo parlarne tutti insieme, poi vedremo. Lasciateci smaltire la delusione Definiti giorni, campi e orari di quarti di finale del torneo Juniores. Lunedì 24 luglio a **Vezzano** alle 20.30 si disputa **Montalto**-Baiso, a seguire Olimpia Castellarano-Terre di Canossa; martedì 25 a Gatta alle 20.30 Leguigno-Gatta, poi Corne to -Felina. In caso di parità dopo i due tempi regolamentari di 35', si giocheranno due tempi supplementari di 15' ciascuno. Se persiste la parità, si andrà ai calci di rigore.

E' previsto un "bonus" per Corneto e **Montalto**, che hanno vinto i due gironi nella prima fase: in caso di parità dopo i tempi regolamentari, andranno in semifinale. Le semifinali si svolgeranno venerdì 28 luglio e la finale giovedì 3 agosto. Giorgio Pregheffi.

26 La VOCE SPORT VENERDÌ 21 LUGLIO 2017

**MERCATO / LADDIO AL GRANATA**  
**Marchi e Pedrelli lasciano il ritiro**

**FACCHIN, UN VINCENTE PER LA PORTA GRANATA**  
**«Il gruppo e la coesione possono bastare»**

**«Io il titolare inamovibile? Deciderà il mister, ovvio che sia qui per cercare di giocare e fare il protagonista in una piazza importante»**

**117 ABONNAMENTI**  
Si appiccicano addosso i cartelli di 117 abbonamenti nella prima gara di amichevole.

**CALCIO / IL PORTIERE REGGIANO**  
**Silvestri torna in A**  
**Per lui c'è l'Hellas**

**TORNEO DELLA MONTAGNA / DEFINITI ANCHE CAMPI E ORARI DEI QUARTI JUNIORS**  
**Il Trinità chiude il caso: «Basta polemiche»**

**JUNIORS**  
Definiti giorni, campi e orari di quarti di finale del torneo Juniores. Lunedì 24 luglio a Vezzano alle 20.30 si disputa Montalto-Baiso, a seguire Olimpia Castellarano-Terre di Canossa; martedì 25 a Gatta alle 20.30 Leguigno-Gatta, poi Corne to -Felina. In caso di parità dopo i due tempi regolamentari di 35', si giocheranno due tempi supplementari di 15' ciascuno. Se persiste la parità, si andrà ai calci di rigore. E' previsto un "bonus" per Corneto e Montalto, che hanno vinto i due gironi nella prima fase: in caso di parità dopo i tempi regolamentari, andranno in semifinale. Le semifinali si svolgeranno venerdì 28 luglio e la finale giovedì 3 agosto. Giorgio Pregheffi.



Foto: M. Scattolon / LaPresse

**di Lorenzo Chiarini**  
Il ritiro estivo del granata è stato un successo. Dopo un anno di lavoro intenso, il gruppo ha fatto un ottimo lavoro. I giocatori sono stati molto bravi, soprattutto in campo. Il mister, Davide Montanari, è molto soddisfatto. Il gruppo è coeso e ha fatto un ottimo lavoro. I giocatori sono stati molto bravi, soprattutto in campo. Il mister, Davide Montanari, è molto soddisfatto. Il gruppo è coeso e ha fatto un ottimo lavoro.



Foto: M. Scattolon / LaPresse

**di Facchin**  
Il gruppo è coeso e ha fatto un ottimo lavoro. I giocatori sono stati molto bravi, soprattutto in campo. Il mister, Davide Montanari, è molto soddisfatto. Il gruppo è coeso e ha fatto un ottimo lavoro. I giocatori sono stati molto bravi, soprattutto in campo. Il mister, Davide Montanari, è molto soddisfatto.



Foto: M. Scattolon / LaPresse

**di Silvestri**  
Il gruppo è coeso e ha fatto un ottimo lavoro. I giocatori sono stati molto bravi, soprattutto in campo. Il mister, Davide Montanari, è molto soddisfatto. Il gruppo è coeso e ha fatto un ottimo lavoro. I giocatori sono stati molto bravi, soprattutto in campo. Il mister, Davide Montanari, è molto soddisfatto.



Foto: M. Scattolon / LaPresse

**di Facchin**  
Il gruppo è coeso e ha fatto un ottimo lavoro. I giocatori sono stati molto bravi, soprattutto in campo. Il mister, Davide Montanari, è molto soddisfatto. Il gruppo è coeso e ha fatto un ottimo lavoro. I giocatori sono stati molto bravi, soprattutto in campo. Il mister, Davide Montanari, è molto soddisfatto.

# La burocrazia a Reggio Unindustria la processa

**PMI&PA: Il più alto grado di apprezzamento è per la Camera di Commercio Quello più basso invece è per il ministero del Lavoro. Ma si può migliorare AZIENDE E IMPRENDITORI»INDAGINE**

REGGIO EMILIA «La complessità dei meccanismi e delle procedure amministrative è uno dei freni più pesanti al regolare funzionamento e alla crescita delle imprese. Questo è il motivo per cui la burocrazia è da diverso tempo oggetto di indagine da parte di Unindustria Reggio Emilia.

Con questo progetto vogliamo puntare l'obiettivo non solo su quello che non funziona, ma anche su dove è possibile migliorare».

Così Roberta Anceschi, vice Presidente con delega alla Piccola Industria - Unindustria Reggio Emilia presenta il progetto PMI&PA, realizzato con l'obiettivo di indagare e migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione.

Il lavoro è stato sviluppato attraverso una prima fase di analisi dello stato delle relazioni che le imprese associate intrattengono con le istituzioni e una successiva mappatura delle diverse forme di assistenza offerte dall'Associazione alle aziende, per rendere più agevole la loro interazione con gli Enti pubblici.

I risultati di questo percorso sono stati raccolti in una duplice pubblicazione: la prima presenta i risultati dell'indagine "Imprese e burocrazia a Reggio Emilia"; la seconda, dal titolo "Combinazioni", descrive le molteplici azioni che Unindustria svolge in questo ambito.

L'indagine è stata realizzata dall'Ufficio Studi di Unindustria Reggio Emilia su un campione di piccole e medie imprese associate, mediante somministrazione di questionario.

L'analisi mette a fuoco l'interpretazione delle imprese sull'operato dell'amministrazione pubblica rispetto a tre macro tematiche: status delle relazioni tra imprese e PA, punti di forza e di debolezza della PA, costi interni e costi esterni.

La Camera di Commercio è l'ente con cui le imprese reggiane interagiscono più di frequente (91%). Seguono INPS (76,7%), Agenzia delle Entrate (74,8%) e INAIL (74%). Le pratiche che richiedono queste relazioni sono principalmente l'apertura di un'attività imprenditoriale, la fruizione di alcuni servizi speciali, la gestione dei rapporti con i lavoratori, nonché la necessità di adempimenti obbligatori fiscali e contributivi. La classifica prosegue con Comune (68,9%), Centri per l'impiego (57,3%), Agenzia delle Dogane (56,3%), quest'ultima in ragione del fatto che molte imprese reggiane operano



**I grandi tour delle Alpi occidentali**

**IN EDICOLA A € 12,80\* CON**

GAZZETTA DI MANTOVA  
GAZZETTA DI MODENA  
GAZZETTA DI REGGIO  
la Nuova Ferrara  
la Provincia

scambi su scala internazionale. La Camera di Commercio è anche l'ente verso il quale gli imprenditori (75,6%) esprimono il più alto grado di apprezzamento. Anche i Centri per l'impiego ottengono una valutazione più che positiva (69,2%), seguiti da INAIL (60%) e Vigili del Fuoco (59,4%). Gli indici di gradimento più bassi si riscontrano invece per il Ministero del Lavoro (20% di abbastanza soddisfatti), lo Sportello unico per le imprese (39,1%) e la **Provincia** (41,7%).

La nota dolente per le imprese reggiane è la complessità dell'iter procedurale, insoddisfacente per l'82% che ne lamenta il carattere tortuoso e di difficile comprensione.

Negativo è anche il giudizio verso l'eccessiva mole di documenti (81,1%) e informazioni (80,2%) e che devono essere reperiti, letti e compilati per l'evasione di una singola pratica.

Il tutto aggravato dal mancato dialogo tra le banche dati dei singoli enti, che porta al conseguente obbligo per le aziende di fornire più volte gli stessi documenti.

Un ulteriore aspetto critico discende dalla instabilità di norme e procedure (77,9%), così come dalla difformità dei regolamenti e dalla disomogeneità nell'interpretazione normativa. A questi si aggiunge la frequenza degli adempimenti amministrativi (72,4%).

Semplificare è dunque la richiesta più forte che le imprese rivolgono alla PA, insieme alla maggiore stabilità delle norme e delle procedure (99%). Tuttavia, il mondo imprenditoriale ritiene che gli enti locali possano migliorare attraverso la modernizzazione delle tecnologie in uso, per incrementare il numero di adempimenti ai quali rispondere direttamente, e una maggiore sinergia tra le diverse amministrazioni coinvolte nel singolo procedimento, che garantirebbe una sensibile riduzione di tempo per l'erogazione di una pratica.

## Partecipate, il Comune adegua gli statuti alla legge Madia

Gli Statuti di nove società controllate dal Comune di Reggio vengono aggiornati, in attuazione del recente decreto Madia di riforma della Pubblica amministrazione, con una serie di azioni già condivise dal Comune con le partecipate e formalizzate nella delibera presentata in Commissione consiliare dall'assessore a Bilancio, Patrimonio e Società partecipate Daniele Marchi e dalla dirigente dei servizi Programmazione e controllo Lorenza Benedetti. La delibera è prevista prossimamente al voto del Consiglio comunale.

Le novità - inerenti principalmente a governance, razionalizzazioni, snellimento degli organi e delle funzioni di vertice, funzioni del collegio dei revisori contabili - riguardano le società a controllo diretto del Comune, Mapre srl, Campus Reggio srl, Reggio Children srl, Stu Reggiane spa; quelle al controllo pubblico (Comune Camera di commercio e Provincia) Aeroport spa e Crpa spa; le società a controllo analogo congiunto (nelle quali i soci congiuntamente esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi) Agenzia per la Mobilità srl, Agac Infrastrutture spa e Lepida spa.

Parte delle disposizioni del decreto, soprattutto in tema di governance, erano già in diversa misura presenti negli statuti e nella gestione delle società stesse.

«Le modifiche statutarie - di ce l'assessore Daniele Marchi - sono un primo atto, che rientra nel quadro degli adempimenti della riforma Madia: un ulteriore, importante passaggio sarà nel prossimo settembre, con la messa a punto e l'approvazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, nella logica della semplificazione e appunto della razionalizzazione». In generale, nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico, in deroga alle norme del Codice civile, deve sempre essere prevista la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni in controllo pubblico la revisione legale dei conti non potrà essere affidata al Collegio sindacale.

L'organo amministrativo della società di norma deve essere l'amministratore unico, salvo che l'assemblea della società a controllo pubblico per ragioni di adeguatezza organizzativa, tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, con delibera motivata, disponga per un Consiglio di amministrazione.

La nuova normativa ribadisce il rispetto della parità di genere negli organi sociali, già previsto dalla

Venerdì 21 luglio 2017 REGGIO LA VOCE 9

### LA POLEMICA

**Punto nascita del Sant'Anna, Fontanesi (Comunisti italiani): Si taglia sulla sanità, ma la Regione trova 1,7 milioni per fare l'Arena al Campovello**

Il punto nascita del Sant'Anna, Fontanesi (Comunisti italiani): Si taglia sulla sanità, ma la Regione trova 1,7 milioni per fare l'Arena al Campovello. Il punto nascita del Sant'Anna, Fontanesi (Comunisti italiani): Si taglia sulla sanità, ma la Regione trova 1,7 milioni per fare l'Arena al Campovello. Il punto nascita del Sant'Anna, Fontanesi (Comunisti italiani): Si taglia sulla sanità, ma la Regione trova 1,7 milioni per fare l'Arena al Campovello.

### SANTA GROCE LE POLEMICHE

Nel sopralluogo 17 e 18 dello in ufficio Reggiano, dove il presidente del Consiglio comunale Daniele Marchi, segretario del partito comunista, ha incontrato gli amministratori delle società Sna Reggiane e Lancia. Il sopralluogo è stato effettuato il 17 e 18 dello in ufficio Reggiano, dove il presidente del Consiglio comunale Daniele Marchi, segretario del partito comunista, ha incontrato gli amministratori delle società Sna Reggiane e Lancia.

## Parco Innovazione, contratti per 10 milioni ma acconti per 800mila

Rubertelli (Alleanza Civica): «Troppe risorse impiegate su un solo progetto»



Rubertelli (Alleanza Civica): «Troppe risorse impiegate su un solo progetto»

### LA DELIBERA

Partecipate, il Comune adegua gli statuti alla legge Madia

Gli Statuti di nove società controllate dal Comune di Reggio vengono aggiornati, in attuazione del recente decreto Madia di riforma della Pubblica amministrazione, con una serie di azioni già condivise dal Comune con le partecipate e formalizzate nella delibera presentata in Commissione consiliare dall'assessore a Bilancio, Patrimonio e Società partecipate Daniele Marchi e dalla dirigente dei servizi Programmazione e controllo Lorenza Benedetti. La delibera è prevista prossimamente al voto del Consiglio comunale.

Il punto nascita del Sant'Anna, Fontanesi (Comunisti italiani): Si taglia sulla sanità, ma la Regione trova 1,7 milioni per fare l'Arena al Campovello. Il punto nascita del Sant'Anna, Fontanesi (Comunisti italiani): Si taglia sulla sanità, ma la Regione trova 1,7 milioni per fare l'Arena al Campovello.

**VENDESI**

**PARCO NILDE IOTTI (EX PARCO OTTAVI)**

**LOTTE 550-760 MQ.**

**PER CASE SINGOLE**

**(SUPERFICIE UTILE 150 MQ.)**

**Euro 97.500**

**SUPERFICIE UTILE**

**DA COLLOCARSI NELLA LOTTIZZAZIONE**

**Euro 580/MQ.**

Info e prenotazioni (dalle ore 9 alle 13 entro il 31/7/2017) 0522.546312  
GLI OMI SRL in liquidazione - Via G. Stierza 6/a - REGGIO EMILIA

legge 120 del 2011.

## Burocrati promossi e bocciati Le imprese reggiane danno i voti

Indagine di Unindustria: ok Camera di commercio, Inail e Vigili del Fuoco, mediocri Prefettura e Provincia, male il ministero del Lavoro

Ammonta a 51 giornate/uomo il valore economico, in termini di tempo e di costi, che nel 2015 ogni impresa associata a Unindustria Reggio ha dovuto dedicare in media agli adempimenti burocratici e amministrativi. E a questa cifra, di per sé stupefacente nell'era dei computer e della Grande rete, vanno aggiunti i costi esterni, quelli che le aziende sostengono per consulenti e professioni incaricati di adempimenti specifici: le imprese vi ricorrono soprattutto per igiene e sicurezza del lavoro oltre che, come si sa, per le problematiche fiscali e contrattuali.

E questo uno dei risultati più interessanti dell'indagine su Imprese e burocrazia a Reggio Emilia, realizzata da Unindustria nell'ambito del progetto Pmi&Pa e data alle stampe in una duplice pubblicazione: la prima è dedicata appunto all'indagine, la seconda dal titolo «Combinazioni» illustra le azioni svolte da Unindustria in questo ambito.

Com'è naturale, è la Camera di commercio l'ente con cui le imprese interagiscono più di frequente, con una percentuale del 91%, ed è anche la struttura che registra il più elevato indice di apprezzamento (75,6%). Più che positiva, quasi il 70%, la valutazione dei Centri per l'impiego seguiti da Inail (60%) e Vigili del Fuoco al 59,4%. Asl, Agenzia Entrate e Comune sono poco al di sopra del 50%, la Regione è al 50% dell'indice di soddisfazione, mentre risultati mediocri si registrano per la Prefettura (52%), la Provincia - appena al 41% - e lo Sportello Unico per le imprese al 39,1%.

Sprofonda il Ministero del Lavoro al 20% dell'indice di soddisfazione (con un 20% di "ab bastanza soddisfatti").

Ma il lamento raggiunge gli acuti più elevati a causa della complessità degli iter procedurali, tortuosi e di difficile comprensione per l'82% dell'impresa, così come per la mongagna di documenti e di informazioni da reperire, studiare e compilare per ogni singola pratica (oltre l'80% di insoddisfatti). Il tutto «aggravato dal mancato dialogo tra le banche dati dei singoli enti, che obbliga le imprese a fornire più volte gli stessi documenti». Altro aspetto critico riguarda l'instabilità di norme e procedure che cambiano di continuo (77,9%) e l'estenuante frequenza delle scadenze amministrative (72,4%).

**Burocrati promossi e bocciati Le imprese reggiane danno i voti**  
Indagine di Unindustria: ok Camera di commercio, Inail e Vigili del Fuoco, mediocri Prefettura e Provincia, male il ministero del Lavoro

**BANDO INPS**  
Bonus azienda per ogni nuovo contratto di 100 euro

**LA MANOVRA**  
Comune, nel Bilancio 2016 un tesoretto di 5 milioni

**FARMACIA PRETI**  
di Preti Dr. Carlo

Farmaci, Erboristeria, Alimentari, Cosmetici, Infanzia

VIA EMILIA EST, 15/9 RUBIERA (RE)  
Tel. 0522 226214 - Fax 0522 221052  
e-mail: preti.carlo@rubiera.it www.farmaciapreti.rubiera.com



Il 99% degli imprenditori chiede (ma lo si sapeva già) semplificazione e stabilità delle procedure. E chiede agli enti locali di modernizzare e le tecnologie, in modo da poter rispondere direttamente all'amministrazione, e una maggiore sinergia fra tutte le amministrazioni, che farebbe risparmiare tempo prezioso.

Commenta Roberta Anceschi, (nella foto) vicepresidente di Unindustria Reggio con delega alle Pmi: «I dati confermano che la burocrazia si pone come elemento che frena la normale attività quotidiana delle aziende, in particolare delle più piccole.

Esiste però anche una lettura più ottimistica: il discreto grado di soddisfazione rispetto ad alcuni enti ci dice che qualcosa sta cambiando. La recente riforma Madia rappresenta un segnale importante, ma è indispensabile procedere con l'attività di applicazione e monitoraggio delle norme, al fine di percepire i benefici reali per le imprese».

Resta il fatto che, nonostante i miliardi spesi dalla pubblica amministrazione per l'informatica e l'automazione delle procedure, strutture burocratiche e relativi adempimenti si sono moltiplicati, con un paradosso tipicamente da Italia sudamericana. E la responsabilità, piaccia o no, è della politica.

WEEKEND 28 LUGLIO

## Felina capitale del Citaslow: quest' anno si parla di biodiversità

**CASTELNOVO MONTI** Dal 28 al 30 luglio torna a Felina il Festival Cittaslow, quest' anno incentrato sul tema della biodiversità: prodotti tipici, gastronomia, musica, artigianato, gioco, cultura e ambiente in compagnia delle Cittaslow, la Rete Internazionale delle Città del Buon Vivere.

La manifestazione, molto apprezzata da un pubblico di tutte le età, si svolgerà in centro: il 28 luglio dalle 17, il 29 e 30 luglio invece tutto il giorno. La tre giorni felinese promossa da Comune di Castelnuovo, con il patrocinio di **Provincia** di Reggio, Regione, Parco Nazionale dell' Apennino Tosco -Emiliano, Unione Montana dei Comuni dell' Appennino Reggiano sarà l' occasione per valorizzare le realtà del territorio.

La grande inaugurazione di venerdì 28 luglio (piazza della Magonfia, ore 19.30), accompagnata dalla sfilata di bande musicali per le strade del paese, darà il là a un' edizione 2017 ricchissima di proposte: venerdì, alle 18.30 in piazza Zanni, ci sarà la presentazione del progetto Agrobiodiverso per conoscere la rete di aziende con produzioni minori, agrobiodiversità, agricoltura biologica in terra d' Emilia, ma anche per assaggiare e acquistare i loro prodotti.

Per informazioni: tel. 0522 610249 - 339 3679374 [www.comune.castelnuovo-nemonti.re.it](http://www.comune.castelnuovo-nemonti.re.it).

18 | La VOCE MONTAGNA Venerdì 21 LUGLIO 2017



### PIETRA DI BISMANTOVA

## Anziana di 81 anni precipita per venti metri da un sentiero

*La donna, che aveva affrontato l'escursione da sola, è rimasta ferita. Numerosi soccorritori impegnati nel recupero in una zona impervia*



**Castelnuovo Monti** Sorelle (attività sci, scuro) alle 12, per un'escursione in un sentiero che conduce alla Pietra di Bismantova. La donna, di 81 anni residente a Reggio Emilia, si era recata nella Pietra di Bismantova. La precipitazione è avvenuta mentre si trovava sul sentiero che conduce alla Pietra di Bismantova. La donna è rimasta ferita e ha subito un ematoma alla testa. Numerosi soccorritori sono intervenuti per il recupero della donna. La donna è stata trasportata all'ospedale Maggiore di Parma per essere sottoposta ad accertamenti e ricoverata in ospedale. La donna è stata ricoverata in ospedale per un ematoma alla testa. La donna è stata ricoverata in ospedale per un ematoma alla testa.

**Castelnuovo Monti** A partire da domenica 22 luglio sino a domenica 3 settembre, per ogni domenica e per l'intero settimana di Pasqua, un'escursione organizzata dalla Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, alla base della Pietra di Bismantova, sarà richiesta di versare di 5 euro 5 euro per l'intera giornata (6-17), oppure 3 euro per...

**Weekend 28 LUGLIO**  
Felina capitale del Citaslow: quest'anno si parla di biodiversità

**CASTELNOVO MONTI** Dal 28 al 30 luglio torna a Felina il Festival Cittaslow, quest' anno incentrato sul tema della biodiversità: prodotti tipici, gastronomia, musica, artigianato, gioco, cultura e ambiente in compagnia delle Cittaslow, la Rete Internazionale delle Città del Buon Vivere. La manifestazione, molto apprezzata da un pubblico di tutte le età, si svolgerà in centro: il 28 luglio dalle 17, il 29 e 30 luglio invece tutto il giorno. La tre giorni felinese promossa da Comune di Castelnuovo, con il patrocinio di Provincia di Reggio, Regione, Parco Nazionale dell' Apennino Tosco -Emiliano, Unione Montana dei Comuni dell' Appennino Reggiano sarà l' occasione per valorizzare le realtà del territorio.

**Il sole**  
Giugno alle 05:55 | Tramonta alle 20:54

**La luna**  
Primo quarto 18/07/2017  
Piena 24/07/2017  
Ultimo quarto 30/07/2017  
Nuovo 05/08/2017

**Previsioni dal pedone (Pavia)**  
Pavia 23  
Parma 25  
Reggio Emilia 24  
Modena 21  
Bologna 21  
Ferrara 24  
Ravenna 22  
Pati Cronaca 22  
Brescia 22

• I dati sono espressi in euro/giorno  
• I dati sono in euro/giorno e non in euro/giorno

### Meteo

LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO	GIUGNO
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C
14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C
14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C	14°C / 21°C